



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 09 maggio 2021**



Prime Pagine

09/05/2021	Corriere della Sera	5
<hr/>		
09/05/2021	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
09/05/2021	Il Giornale	7
<hr/>		
09/05/2021	Il Giorno	8
<hr/>		
09/05/2021	Il Manifesto	9
<hr/>		
09/05/2021	Il Mattino	10
<hr/>		
09/05/2021	Il Messaggero	11
<hr/>		
09/05/2021	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
09/05/2021	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
09/05/2021	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
09/05/2021	Il Tempo	15
<hr/>		
09/05/2021	La Nazione	16
<hr/>		
09/05/2021	La Repubblica	17
<hr/>		
09/05/2021	La Stampa	18
<hr/>		

Trieste

09/05/2021	Il Piccolo Pagina 13	<i>LORENZO DEGRASSI</i>	19
<hr/>			

Venezia

09/05/2021	Il Gazzettino Pagina 33		20
<hr/>			
09/05/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		21
<hr/>			

Genova, Voltri

09/05/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		22
<hr/>			

08/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	23
<hr/>			
08/05/2021	PrimoCanale.it		24
<hr/>			
08/05/2021	PrimoCanale.it		25
<hr/>			

La Spezia

09/05/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 27	<i>L.IV.</i>	26
<hr/>			

Ravenna

08/05/2021	Ravenna Today		27
<hr/>			
08/05/2021	Ravenna Today		29
<hr/>			
08/05/2021	Ravenna Today		30
<hr/>			
08/05/2021	ravennawebtv.it		31
<hr/>			
08/05/2021	ravennawebtv.it		32
<hr/>			
08/05/2021	ravennawebtv.it		33
<hr/>			
08/05/2021	ravennawebtv.it		34
<hr/>			

Marina di Carrara

09/05/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 21	<i>LUCA BARBIERI</i>	36
<hr/>			
09/05/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 21		37
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/05/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37		38
<hr/>			
09/05/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37		39
<hr/>			
09/05/2021	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2		40
<hr/>			
09/05/2021	La Provincia di Civitavecchia Pagina 4		41
<hr/>			

Napoli

09/05/2021	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 5		42
<hr/>			

08/05/2021	Metropolis Web	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
Il presidente dell' Autorità Portuale, Andrea Annunziata, guarda al futuro: «Napoli e Salerno saturi per il traffico crocieristico, alla Regione servono nuovi spazi»			
<hr/>			

Bari

09/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 9	46
<hr/>			
Ciclovie, idrogeno e infrastrutture green così prende forma il «modello Puglia»			
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

09/05/2021	La Nuova Sardegna	Pagina 38	48
<hr/>			
«Inopportuna la nomina di Palitta»			
<hr/>			

09/05/2021	L'Unione Sarda	Pagina 50	49
<hr/>			
Designazione al porto: «Palitta non ha i requisiti»			
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/05/2021	Gazzetta del Sud	Pagina 31	50
<hr/>			
Chance di sviluppo offerte dall' Area Irsap			
<hr/>			

09/05/2021	Gazzetta del Sud	Pagina 32	51
<hr/>			
Gestione del porto, «si cambi rotta»			
<hr/>			

08/05/2021	Shipping Italy		52
<hr/>			
Fattibilità del ponte sullo Stretto: l'analisi dei trasporti marittimi e i prossimi investimenti di Rfi e BluJet sul naviglio			
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

09/05/2021	Giornale di Sicilia	Pagina 21	54
<hr/>			
Termini, il restyling del porto Un comitato: uccide il turismo			
<hr/>			

08/05/2021	Palermo Today		55
<hr/>			
Beni culturali, la Regione: "Una primavera dell' archeologia in Sicilia"			
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
MOJITO BIO
FORNITORE UFFICIALE
DEL GIRO D'ITALIA
GIROSTORE.COM / SCARPA.NET



Vittoria e tifosi in piazza
Inter, una cinquina
per la festa scudetto
di **Guido De Carolis**
a pagina 43



Domani gratis
Debiti pubblici,
i furbetti globali
di **Ferruccio de Bortoli**
nel supplemento L'Economia



SCARPA
MOJITO BIO
FORNITORE UFFICIALE
DEL GIRO D'ITALIA
GIROSTORE.COM / SCARPA.NET



Noi e gli altri Paesi

IL WELFARE AL DI LÀ DEI CONFINI

di **Maurizio Ferrera**

Un'ampia consultazione pubblica per delineare il nuovo profilo della Ue dopo una lunga serie di crisi. Nei prossimi dodici mesi, la Conferenza sul futuro dell'Europa organizzerà una sequenza di eventi e dibattiti su una piattaforma online multilingue, in gruppi di discussione con partecipanti estratti a sorte nei vari Paesi, nonché all'interno di un'assemblea generale con i rappresentanti delle istituzioni e della società civile.

continua a pagina 30

Politica e torpore

IL SENSO DI UN INIZIO D'EPOCA

di **Antonio Scurati**

L'intera umanità è affratellata da una campagna vaccinale che non distingue in base al censo ma al bisogno. Un autorevole scienziato dichiara possibile un vaccino contro il cancro. Il neoletto presidente degli Stati Uniti d'America annuncia che rinuncerà ai brevetti dei colossali farmaceutici per favorire la produzione di farmaci salvavita nei paesi poveri. Il presidente del consiglio italiano vara un piano di aiuti pubblici allo sviluppo sociale ed economico per 250 miliardi di euro. La trama di un romanzo utopistico di un autore del secolo scorso? No. La cronaca di ieri.

continua a pagina 5

PADIGLIONE ITALIA

IL PROF DELLE POLEMICHE (CHE SI VA A CERCARE)

Parole da incidere sul bronzo, parole memorabili cadute esattamente dove erano attese da anni. Tomaso Montanari, cresciuto sotto la tutela accademica, ideologica e paesaggistica di Salvatore Settis, si è trovato spesso al centro delle polemiche. Anzi, professore e agit-prop, si potrebbe dire che le polemiche se le va a cercare, fin dai tempi della presidenza di «Libertà e Giustizia».

Di lui si dice che parli bene dei Beni culturali solo quando



Montanari Amato dai grillini, invitato nei talk show in quota «anti governo»

vi collabora (ministro Bonisoli) e ne parli male quando è trascurato (ministro Franceschini), ma sono malignità. È amato dai grillini, dai campioni del benecomunismo, questo sì, e da qualche tempo è molto invitato nei talk in quota «anti-Draghi», da lui paragonato a Bolsonaro, ma questa è ordinaria commedia tv. Qualcuno dice che è il fratello separato alla nascita di Sigfrido Ranucci; ma è pura casualità. Per un certo periodo voleva salvare la sinistra, preten-

dendo che imparasse qualcosa dall'antipolitica del M5S. Si piace e si compiace. Come riporta Linkiesta, quando Massimo D'Alema voleva convincerlo a collaborare con Virginia Raggi, declinò l'invito, non prima di regalarci le fatali parole che vorremmo ora incise sul bronzo: «Cinquestelle hanno costruito una parte importante del programma sulla cultura partendo dai miei libri».

Si vede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI VIENE BEATIFICATO

Il giudice Livatino ci parla ancora



di **Goffredo Buccini**

È una voce potente che viene da un tempo lontano: «Il giudice deve offrire di sé stesso l'immagine di una persona seria, equilibrata, responsabile».

continua a pagina 23

Il premier: avanti ma usando la testa, subito la carta per i viaggi. Da Pfizer 1,8 miliardi di dosi alla Ue

Draghi: verso altre aperture

Basta quarantena per chi arriva dall'estero. Rsa, visite agli anziani con il pass

IL FUTURO, LE IDEE

I miei cinque punti per la nuova Europa

di **Giuseppe Conte**

Un Manifesto per la «Conferenza sul futuro dell'Europa». Una proposta articolata su cinque punti, «cinque stelle europee»: salute, lavoro, economia, multilateralismo, democrazia partecipativa.

a pagina 30

GIANNELLI

LA RIPARTENZA



Nuove aperture, ma «usando la testa» dice il premier Draghi al vertice europeo di Porto. Per i turisti che entrano in Italia stop alla quarantena e una «carta per i viaggi». Nelle Rsa visite con il pass.

da pagina 2 a pagina 8

COVID, PAGELLE, BOCCIATURE

Bianchi ai prof: attenti con i voti

di **Gianna Fregonara**

a pagina 9

INTERVISTA GIORGIA MELONI

«Io bambina con papà in fuga E ora punto al governo»

di **Aldo Cazzullo**



La madre che aveva deciso di abortire, il padre in fuga, il rogo della casa: Giorgia Meloni racconta la sua storia.

alle pagine 12 e 13

Torino Il campione azzurro si aggiudica la cronometro inaugurale



Il campione piemontese della Ineos, Filippo Ganna, in azione nella cronometro di Torino che ha aperto il Giro e gli è valsa la maglia rosa

Al Giro sorride l'Italia: Ganna prima maglia rosa

di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**

È due. Filando come un treno per Torino sulla sua bici spaziale, stretto nella maglia iridata di campione del Mondo su pista, il piemontese Filippo Ganna ha conquistato la prima maglia rosa del Giro, come l'anno scorso. Era dai tempi di Moser ('84-'85) che un corridore non ci riusciva.

alle pagine 40 e 41

L'attentato Oltre 50 vittime

Bomba a scuola: la strage delle ragazze in Afghanistan

di **Marta Serafini**

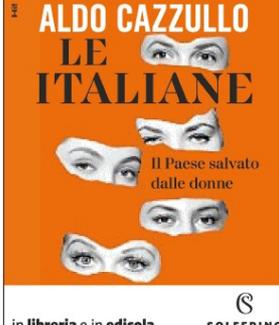


Una delle studentesse ferite nell'attentato a Kabul

La strage delle studentesse di Kabul. Un'autobomba è esplosa davanti a una scuola nel quartiere scita. Oltre cinquanta le vittime, molte di età compresa tra gli 11 e i 20 anni. L'attacco ieri pomeriggio: i terroristi sono entrati in azione quando le ragazze camminavano per strada. Una sopravvissuta racconta di aver sentito più boati: «C'era sangue dappertutto». Per il presidente afgano a colpire sono stati i talebani, ma il gruppo di fondamentalisti accusa l'Isis.

a pagina 17

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE
Il Paese salvato dalle donne



in libreria e in edicola
SOLFERINO

10509
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/1/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano





Sui brevetti la Ue molla Joe Biden e si prepara a fare la "farmacia del mondo" vendendo le dosi ai Paesi più poveri. Questa volta anche il Papa resta solo



Domenica 9 maggio 2021 - Anno 13 - n° 126
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Il caso Khashoggi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RIAPERTURE AVVENTATE

L'Rt sotto attacco
Sileri: "Coprifuoco
allungato alle 24"

◉ MANTOVANI E SALVINI
A PAG. 4

IL CASO AMARA AL CSM

Ermini: "Niente
scritti". Davigo:
"Ebbero i verbali"



◉ MASSARI E PACELLI
A PAG. 7

"FUORI DAL GOVERNO"

Sul caso Durigon
il M5S sveglia
il Pd: "Sfiduciato"

◉ MARRA A PAG. 6

SCANDALO IN REGIONE

Il delegato di lady
Fontana al vertice
sui camici venduti

◉ MILOSA A PAG. 15

» ANGELO GUGLIELMI

"Altro che Fedez:
vi racconto Moana
e il Craxi furioso"

» Giampiero Calapà

Fedez ha fatto bene, ma diciamo: è niente rispetto a quello che combinavamo noi". Angelo Guglielmi, 92 anni compiuti da poco, direttore di Rai3 dal 1987 al 1994, ci riceve nello studio della casa ai Parioli, sommerso dai libri. "Non so davvero più dove metterli". Sulla sua scrivania campeggia l'Oscar vinto dalla Rai per "Nuovo cinema Paradiso".
A PAG. 19



Mannelli

MACHO-DESTRIMIL
IL POLITICALLY SCORREGGIO



GIOCHI LORO Segretarie, commercialisti, amici degli amici

Il primo record alle Olimpiadi invernali: le poltrone alla Lega

■ Tutti gli uomini e le donne piazzati dal partito di Salvini e dalle sue correnti capitanate da Giorgetti e Zaia. E l'Agenzia che dovrebbe rappresentare lo Stato non è ancora costituita

◉ PIETROBELLI E VENEMIALE A PAG. 8-9



CAMBIO DI PASSO IL RECOVERY HA TROVATO L'ANIMA: ECCOLA

50 mld alle imprese e ospedali dimezzati



◉ DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 2-3

INTERVISTA A BARNETT

"Johnson mente, ma nel Labour Starmer balbetta"



◉ PROVENZANI
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Macché unità nazionale a pag. 10
- Colombo Pio e Amedeo sbaigliano a pag. 11
- Ponti Lo studio "bucato" sul Ponte a pag. 13
- Ranieri A Iv non toccate Figliuolo a pag. 13
- Mercalli Il clima lo scegliamo noi a pag. 11
- Luttazzi Il "sabotaggio" dell'ironia a pag. 18

CARLOTTA NATOLI

"Per papà Piero John Wayne era il nonno..."

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Il Quirinale ha scritto ai Jalisse: "Il Presidente vorrebbe sapere come si fa a far perdere le proprie tracce"



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Impunità di gregge

» Marco Travaglio

Se il primo che passa va in tv a parlare di giustizia, non si può pretendere che la gente ci capisca qualcosa. Se poi, come l'altrasera su La7, a giudicare magistrati incensurati come Davigo, Greco, Ardità e Storari - messi l'un contro l'altro dalle furbizie depistanti dell'avvocato Amara - si chiama un ex pm radiato e imputato per corruzione come Palamara col suo libro pieno di balle, ti saluto. A completare il casino mancavano giusto i Radicali, a loro modo coerenti: alleati di Craxi nel referendum anti-giudici del 1987, difensori dei ladri di Tangentopoli e dei poveri mafiosi colpiti dai pentiti e torturati con l'ergastolo, alleati di B., poi di Prodi, poi di Mastella&C. per l'indulto, poi di nuovo di B. per un secondo referendum anti-giudici, ora fanno pappa e ciccia con Salvini per un terzo referendum anti-giudici. Con almeno 8 quesiti: "responsabilità civile dei giudici" (che già esiste, ma si vuole intimidirli lasciandoli denunciare dai loro condannati), separazione delle carriere (un classico della commedia dell'arte), abolizione della legge Severino (che fa decadere gli amministratori locali condannati in primo grado, ma purtroppo non i ministri e i parlamentari), riforma della custodia cautelare (la ventesima in 30 anni), delle intercettazioni e del trojan (male fare, paura non avere) e altre scenzenze sfuse.

Se nel 1987 il pretesto fu il caso Tortora, ora si usano i casi Palamara e Amara, che nulla c'entrano coi quesiti annunciati. Perché non riguardano errori giudiziari o giudici appiattiti su pm (anzi, toglie che litigano fra loro). Il caso Palamara riguarda un clan di politici, magistrati e membri del Csm che si spartiva i vertici delle Procure. Nessuna delle riforme annunciate l'avrebbe impedito: l'unica soluzione è il sorteggio dei membri togati del Csm e l'abolizione dei laici, cioè politici. Il caso Amara nasce da un dissidio a Milano fra il pm Storari, l'agguantata Pedio e il procuratore Greco su chi, quando e come iscriverne nel registro degli indagati a proposito della presunta loggia Ungheria svelata dall'avvocato esterno Eni. Prima della riforma Castelli-Mastella del 2007, ogni pm era responsabile delle sue indagini e lo Storari di turno iscriveva chi e quando riteneva giusto, poi ne rendeva conto al giudice. Dal 2007 i procuratori capisono i sovranisti dell'azione penale, con un potere smisurato che ha moltiplicato gli appetiti dei potentati: chi controlla un pugno di procuratori è il padrone di tutta la giustizia. Se si vogliono evitare nuovi casi Amara, basta cancellare la Castelli-Mastella e restituire il potere diffuso ai singoli pm. Ma nessuno ne parla, perché l'obiettivo non è una magistratura davvero indipendente: è una giustizia à la carte, ancor più di quanto non sia.



il Giornale



DOMENICA 9 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 109 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

CONTROCULTURA

Ecco che cosa lega l'omicidio Mattei a Rino Gaetano

Gnocchi a pagina 21

CADUTA DI UN GIUSTIZIALISTA

Davigo mollato da tutti

Il pm Storari interrogato a Roma scarica su di lui: «Era titolato ad avere gli atti». E gli ex colleghi lo isolano: «Ha sbagliato»

Il pm milanese Storari dai colleghi romani fa scaricare su Davigo: «Lui era titolato ad avere gli atti». Per il «Dottor Sottile» è una parabola: da pasticciere isolato dai colleghi. Nel pool era celebre per i sillogismi manettari, ma ormai lo hanno tutti scaricato.

Fazzo e Malpica alle pagine 2-3

VIZIO DA MANI PULITE

USI IL SUO METODO: SI QUERELI DA SOLO

di Paolo Liguori

Davigo querela. Lo ricordo a me stesso, mentre scrivo sul recente terremoto che fa tremare il Csm dalle fondamenta. Piercamillo Davigo annuncia querele per abitudine dai tempi di Mani Pulite, quando mostrava una cartella piena di denunce e diceva ai cronisti «queste sono per la mia pensione». Adesso lui è in pensione ed io anche: pur essendo stato querelato da lui, me la sono cavata, anche quando mi fece querelare dalla sua segretaria perché in quel modo sarei stato giudicato a Milano e non a Brescia, dove le querele di quei magistrati di Mani Pulite di Milano venivano considerate sistematiche e giudicate senza pregiudizio di casta.

«Casta», «pregiudizio», parole proibite, da non usare, si diceva all'inizio degli anni '90. Qualcuno lo potrebbe ancora pensare oggi, dopo aver letto le memorie di Luca Palamara, trascritte da Alessandro Sallusti? E dopo aver assistito in queste settimane alla brutta vicenda dei verbali dell'avvocato Amara che hanno fatto il giro di procure e giornali per iniziativa di magistrati impegnati in una sorda guerra interna? Il Csm trema, ma la gente comune non capisce quasi nulla (...)

segue a pagina 3

IL BOICOTTAGGIO CONTRO LA LEADER FDI

Ecco i soliti librai faziosi: non vendo «lo sono Giorgia»

Francesco Giubilei

a pagina 5



IN ASCESA La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

IL VOLUME DELLA MELONI ESCE MARTEDÌ

Dal caso Palamara alla Fiat, la mia ricetta per l'Italia

di Giorgia Meloni

A volte penso che all'Italia servirebbe un bravo «mental coach», di quelli che ti spiegano le cose semplici che dovresti capire da solo: «Pesi centoquaranta chili, sei forte come un toro, ma non particolarmente agile, forse dovresti prendere in considerazione l'idea di giocare a rugby invece di fare (...)

segue a pagina 4

LE INSIDIE DIETRO IL RECOVERY PLAN

Assalto ai fondi europei targato Sud (e Pd)

di Vittorio Maciocco

Non basta spendere i soldi. L'Italia ha una malattia antica che preoccupa molto l'Europa. Dove andrà a finire quel flusso di denaro che sta arrivando con il Recovery? È una domanda a cui un giorno si dovrà rispondere. Il timore è che si cada (...)

segue a pagina 7

L'INTERVENTO

Senza i liberali di Forza Italia nessun governo di centrodestra

di Antonio Tajani

Caro Direttore, ho letto con grande interesse sul *Giornale* il suo editoriale dedicato al centro che serve al centrodestra. Ne condivido appieno i contenuti non solo perché sono tra i fondatori e ho una lunga militanza in Forza Italia, ma soprattutto perché senza un movimento liberale sarebbe impossibile avere un centrodestra di governo (...)



segue a pagina 4

«DMAGGIO» DEL TRENINO A MARA CAGOL

Se il libro sulle donne celebra la brigatista

di Paolo Guzzanti

Che idea triste, macabra e irrispettosa nei confronti di tutte le donne inserire fra le donne trentine meritevoli di menzione nell'albo d'oro dal giocoso titolo *Tren-*

tatrè trentine Mara Cagol, la terrorista caduta sparando contro i carabinieri dopo avere sequestrato il giudice Mario Sossi, il primo ostaggio delle Brigate rosse.

a pagina 15

L'OTTIMISMO (CAUTO) DI DRAGHI

«Riaprire usando la testa» In Italia aria da «liberi tutti»

Andrea Cuomo e Pasquale Napolitano

da pagina 8 a pagina 11

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Distrazioni imperdonabili

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTRA PAGINA), IL CSM NON SI DISTRAE MAI. C'È UN MIO

Quando prendiamo contatto con una persona, o lei con noi, creiamo un campo sociale duale chiuso, dove ciascuno mostra interesse solo per l'altro ed esclude altre presenze. Ciascuno vuol essere apprezzato, riconosciuto come unico e inconfondibile. Quindi si aspetta che l'altro stia attento a lui, a ciò che dice, e se costui invece si distrae, sbadiglia, guarda altrove, si sente diminuito, vuol dire che gli interessano di più altre cose. Ricordiamo che tutte le persone sono presuntuose, vanitose, vogliono che chi parla con loro le metta al primo posto, sia attento, concentrato, interessato. Ma non tutti si rendono conto di questi meccanismi emotivi. Soprattutto i ragazzi giovani, che sono abituati fra

di loro a cambiare interlocutore o argomento, mettersi a leggere o scrivere sul telefonino, restano lì fisicamente ma se ne vanno mentalmente, e tu resti a parlare con uno che non c'è. Vi sono persone che hanno sempre in mano il cellulare, che leggono tutte le notizie (anche le più sciocche), che rispondono subito ad ogni chiamata (anche la più insignificante). Queste persone possono creare involontariamente cattivi rapporti perché danno loro l'impressione di metterli sempre in secondo piano. A volte queste cose si fanno apposta per punire, per ferire, per vendicarsi di piccoli, insignificanti torti o errori. Avvelenando però così pericolosamente proprio i rapporti più importanti e più delicati.

IERI NOTTE ALLARME CADUTA DETRITI SUL MERIDIONE

Noi vittime della sindrome di Asterix nella lunga notte del razzo cadente

di Daniele Abbiati

Parlandone a bocce ferme (loro sì, le care, vecchie e affidabili bocce dei nostri nonni, a un certo punto si fermavano e non facevano danni...) questa storia del razzo cinese in caduta libera si presterebbe persino alla classica ironia della sorte. Perché visto che siamo tutti, letteralmente o in senso figurato, con il naso all'insti, ricordiamoci che lassù ci sono (...)

segue a pagina 16

GIRO D'ITALIA

Ganna subito in Rosa, a ruota l'italiano Affini È una partenza da record

di Pier Augusto Stagi



con Doris a pagina 32



IL GIORNO

DOMENICA 9 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, regole severe solo con mamme e papà

Inter, in 5mila a San Siro Tifo in presenza proibito solo per i baby-calcatori

Cecchi e commento di Mola in Lombardia



Varese, tre vittime in 4 giorni

Strage infinita Volo in cantiere: muore a 52 anni

A.Gianni in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi sfida gli Usa: dateci i vaccini

Il premier: altro che brevetti, l'America invii più dosi agli altri Paesi. «Milioni di persone muoiono, ma la ricerca è pagata dagli Stati» E avvisa: «Pronti per le riaperture, ma bisogna usare la testa». Via libera alle visite nelle Rsa con mascherina e green pass

Servizi
da p. 3 a p. 7

La svolta della Lombardia

I vaccini corrono Ora una ventata di sano coraggio

Sandro Neri

La Lombardia taglia in queste ore il traguardo delle 4 milioni di dosi di vaccino anti-Covid somministrate dall'inizio della campagna vaccinale. Complessivamente sono oltre 3,9 milioni le dosi fin qui somministrate, pari a 38.825 iniezioni ogni 100mila abitanti (la media nazionale è di 37.516). E in alcuni giorni sono state sfiorate le 150.000 dosi in 24 ore. Non solo: Letizia Moratti, assessore regionale al Welfare, sull'onda dell'urgenza della vaccinazione si è detta interessata a recuperare per i lombardi altre dosi di vaccino AstraZeneca eventualmente rifiutate da altri. Con questo ritmo è lecito sperare che entro il mese di giugno la stragrande maggioranza dei lombardi sarà stata vaccinata almeno con una dose.

Segue a pagina 2

RIPARTE LA CORSA ROSA, 5MILA TIFOSI ALLA FESTA INTER: VOGLIA DI NORMALITÀ SONDAGGIO, IL 72% CONTRO IL COPRIFUOCO ALLE 22. IL GOVERNO STUDIA LE MODIFICHE



Filippo Ganna, 24 anni, ha vinto ieri la prima tappa del Giro d'Italia

SI TORNA IN GIRO

Servizi alle pagine 3, 4 e nel Qs

DALLE CITTÀ

Milano, l'esperimento flop

La frenata dei licei quadriennali E il Tito Livio rinuncia

Ballatore nelle Cronache

Milano, la tragedia

Schianto in moto Morto imprenditore di 41 anni

Calderola e Vazzana nelle Cronache

Crema, parla il difensore

Caso Beccalli «La perizia dice che fu uccisa»

Moroni e Ruggeri nelle Cronache



Scoperta archeologica: 9 corpi con i crani bucati

I Neanderthal del Circeo Un giallo della preistoria

Malnati a pagina 13



Gianna Fratta: direttrice d'orchestra (e moglie di Pelù)

«Sul palco comando io Ma nella vita sono rock»

Cutò alle pagine 16 e 17

A tutte le mamme per una festa piena di energia

Auguri da

SUSTENIUM PLUS

7 DOPPI MOMENTI ENERGIA

DI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Oggi Alias D

BASHEVIS SINGER Vent'anni dopo la prima uscita, torna per Adelphi «Ombre sullo Hudson», l'anti-saga traversata da eros e fiacche volontà



Culture

MEDIOEVO Teodorico, Boezio, Roberto d'Angiò: la storia attraverso un mosaico di biografie Marina Montesano pagina 10



L'ultima

ROSARIO LIVATINO Oggi beatificato il magistrato ucciso dalla Stidda. Intervista al teologo Augusto Cavaldi Luca Kocci pagina 12

il manifesto 50 quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA DOMENICA 9 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 109 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Gerusalemme est. La repressione, casa per casa, dei militari israeliani foto Ap



Senza quartiere

Lo sgombero di palestinesi dalle loro case di Sheikh Jarrah a Gerusalemme est per fare posto ai coloni accende la protesta. Centinaia di feriti dalla polizia israeliana. La Ue sta a guardare. Biden chiede a Netanyahu di fermare le espulsioni. E domani Israele celebra l'occupazione della città pagine 2, 3

Israele/Palestina

Una escalation di pulizia etnica

ZVI SCHULDINER

Gerusalemme gli scontri tra polizia e palestinesi sono andati avanti fino a mezzanotte di venerdì, non solo nel quartiere di Sheikh Jarrah ma anche sulla spianata della moschea di al-Aqsa. segue a pagina 2

Memoria-terrorismo

Oggi ricordiamo le vittime ma anche la verità negata

DARIA BONFIETTI

Adi là di ogni retorica e di ogni ufficialità ricordare oggi le vittime del terrorismo significa innanzitutto ricordare le tante vite spezzate, le ferite rimaste, i tanti dolorosi vuoti lasciati nelle famiglie, nella vita delle persone. segue a pagina 9

Grandi opere al Sud

Si resuscita il Ponte del futuro e si lascia a piedi la realtà

EDOARDO ZANCHINI

Riparte per l'ennesima volta il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. La notizia è che c'è il via libera da parte del ministro Giovannini per una soluzione a una o tre campate di collegamento stabile. segue a pagina 9

IN MIGLIAIA ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAI SENTINELLI

Milano, è qui la festa: sì alla legge Zan

Distanziate e determinate a sostenere il ddl Zan: almeno ottomila persone si sono ritrovate ieri all'Arco della Pace per la manifestazione promossa dai Sentinelli. Alessandro Zan è ricercato per i selfie come una star: «Porteremo a casa questa legge contro i crimini d'odio», scandisce. Il

sindaco Sala non c'è, ma ha mandato un messaggio: «Milano sarà sempre dalla parte di questa battaglia di civiltà». Presenti esponenti di Pd, Si, Rifondazione, Verdi e 5S. Dal palco ha parlato anche Elio Vito di Forza Italia. Se la discussione nella commissione giustizia del Senato si protrarrà trop-

po a lungo la vecchia maggioranza del Conte bis potrebbe portare direttamente il testo in aula votandolo senza ulteriori accordi con il resto della maggioranza. 15stelle sono favorevoli, assicura la senatrice in commissione giustizia Alessandra Maiorino. MAGGIORI A PAGINA 6

IN 7 GIORNI 12 OMICIDI BIANCHI Un altro morto sul lavoro a Tradate

Negli ultimi tre giorni, oltre alla tragedia di Gubbio (indetti 4 giorni di sciopero in Umbria), in Italia sono avvenute altre quattro morti sul posto

di lavoro. L'ultima ieri mattina alle 11 a Tradate, in provincia di Varese. Vittima il 52enne Marco Oldrati. MARIO DI VITO A PAGINA 7

ALBUM 1971-1979 il manifesto compie 50 anni IN EDICOLA il manifesto

Lele Corvi cartoon: REGNO UNITO: IMMIGRATI UE - ANCHE ITALIANI - FERMATI E DETENUTI. L'ODIOSA ABITUDINE DI DIFENDERE I CONFINI DELLA PATRIA.

SUMMIT DI PORTO Tutele sociali, Draghi spinge l'Ue. Il premier italiano al summit di Porto propone di rendere strutturale il fondo Sure. E sulla liberalizzazione dei vaccini: non garantisce la produzione, ma «a Big pharma sono giunte sovvenzioni imponenti, ci si aspetta qualcosa». COLOMBO A PAGINA 6

Stadio di Tor di Valle Gli attacchi di Raggi nascondono i suoi fallimenti. Era il 2018 quando con gli arresti di molti esponenti politici e di consulenti, è stato scoperto il velo sullo scandalo urbanistico più grave della Roma contemporanea: il nuovo stadio della Roma nel quartiere di Tor di Valle. segue a pagina 4

all'interno Città al voto Conte ci prova, ma Roma inquieta i 5 stelle. GIULIANO SANTORO PAGINA 4. Torino Alleanza con il Pd, Appendino bocciata in casa. MAURO RAVARINO PAGINA 5. Bologna Due dem per il dopo Merola, sinistra decisiva. GIOVANNI STINCO PAGINA 6





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXI - N° 126 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 9 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

La scoperta
Neanderthal al Circeo
i resti di nove uomini
trovati in una grotta
Laura Larcán a pag. 42



Il libro
Singer, l'ironia
che non ti aspetti:
precursore di Allen
Giuseppe Montesano a pag. 12



Conferenza al via
LA PARTITA
DECISIVA
PER IL FUTURO
DELL'EUROPA

Romano Prodi

Con un lungo ritardo, causato dal Covid, viene finalmente lanciata oggi la grande conferenza sul futuro dell'Europa. Una conferenza preannunciata con maestosa solennità il 4 marzo 2019 dal presidente francese Macron allo scopo di rilanciare la politica europea per metterla in grado di affrontare i nuovi problemi di una Unione che, dopo il grande balzo in avanti dell'euro e dell'allargamento, non è stata in grado di proseguire con la cooperazione nel campo fiscale, sociale, della politica estera e della difesa.

Una Unione che, come compito aggiuntivo, deve oggi mettere in atto nuove politiche nel settore della salute e della difesa dell'ambiente. L'obiettivo della Conferenza è quindi molto ambizioso, così come è originale la sua composizione, che prevede la partecipazione diretta di varie centinaia di cittadini, tra i quali un terzo di giovani, scelti a sorte in tutti i 27 Paesi dell'Ue. Essi avranno il compito di discutere liberamente sulle grandi questioni che toccano l'Europa e di elaborare nuove proposte.

Queste proposte dovranno quindi essere esaminate da un'Assemblea plenaria, formata da rappresentanti della Commissione e del Consiglio, da 108 cittadini, 108 parlamentari europei e altrettanti parlamentari degli Stati membri. Come si vede, si tratta di metodi decisionali assolutamente innovativi e di obiettivi politici ambiziosi. In conseguenza degli eventi negativi e positivi dello scorso anno, questo progetto è passato sotto silenzio.

Continua a pag. 43

Il coprifuoco a mezzanotte Ristoranti al chiuso, si parte

► Stop divieti, il governo accelera. Draghi: riaprire sì, ma farlo con la testa Niente quarantena dai Paesi Ue, l'ipotesi green pass dopo la prima dose

Si va verso l'allentamento dei divieti: coprifuoco a mezzanotte e via libera anche ai ristoranti al chiuso. Il monito del premier Draghi: riaprire sì, ma farlo con la testa. Dal 15 maggio niente più quarantena per chi arriva dai Paesi Ue. Si alle visite nelle Rsa. Conti, Evangelisti e Pirone alle pagg. 2,3 e 7

L'isola azzurra pronta per i turisti
Capri liberata dal virus
ma ora mancano i vaccini

L'invitato Gigi Di Fiore alle pagg. 4 e 5



Il focus
Cuore, rene e polmoni
i postumi dopo anni
sui malati di Covid 19

Ettore Mautone a pag. 6

Travolto lo Spezia, il Napoli vola al secondo posto: la Champions ora è davvero vicina

Il punto
VICTOR E LE LEZIONI
DI MASTRO RINGHIO

Francesco De Luca

Quattro gol alla squadra che aprì la prima crisi del Napoli a inizio gennaio e a uno degli allenatori che De Laurentiis ha inserito nella lista per la prossima stagione, Gattuso rilancia nella sfida Champions, affondando lo Spezia e Italiano (squadra modesta, ma lui ancora non pronto per il salto), portandosi a +1 su Atalanta, Juve e Milan.

Continua a pag. 42

ShOwsimhen

L'invitato Pino Taormina, Marco Ciriello, Anna Trieste e Roberto Ventre da pag. 14 a 17

Recovery, le schede
Ferrovie
gli investimenti
al Sud sono
solo al 40%

Marco Esposito

Nelle schede inviate a Bruxelles si scopre un ridimensionamento dell'impegno di spesa per le ferrovie del Sud: nel Pnr l'impegno di spesa è solo al 40 per cento, rispetto al 50 che era stato annunciato da Draghi. Non è un bel segnale, in un campo nel quale le Ferrovie hanno storicamente investito appena il 22% nel Sud, creando un forte divario com'è evidente nel servizio sia per la rete ad alta velocità, sia per quella regionale. Ora gli europarlamentari del Sud Italia si stanno attivando per chiedere chiarimenti direttamente a Draghi. A pag. 8

Lo scenario

Mezzogiorno
l'investimento
che fa bene
anche al Nord

Eugenio Mazzarella

È una buona notizia che al Sud dal Recovery fund verranno destinati il 40% dei fondi. A un meridionalista classico verrebbe da dire che è il minimo sindacale alla luce delle politiche deprimenti il Mezzogiorno degli ultimi decenni, al netto del mix di colpe della politica nazionale, che dalla comparsa della Lega di Bossi ha sostituito la questione meridionale con la questione settentrionale, senza fondamentalmente risolvere né l'una né l'altra se stiamo dieci e più anni indietro quanto a sviluppo rispetto all'Europa.

Continua a pag. 43

Napoli Da un anno agli arresti domiciliari a Villa Livia
Vietato sfrattare il custode
dalla villa che ha depredato

Paolo Barbuto

La custode di una villa storica viene condannata in primo grado per alcuni furti commessi all'interno di quella villa, le vengono concessi i domiciliari che sconta proprio all'interno di quella stessa struttura. La conseguenza è che i proprietari non possono più accedere e la villa va lentamente verso il degrado. È il caso di Villa Livia a Napoli, residenza antica e storica, celebrata al cinema e in tv e finita al centro di una storia di furti.



Un interno di Villa Livia al Parco Grifeo di Napoli

In Cronaca

OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ
DA SOLI E IN POCCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT.MIN.SANITÀ DEL 29/04/2020





Il Messaggero



21h € 1,40* ANNO 143 - N° 126
ITALIA
Sped. in A.P. DL551/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 9 Maggio 2021 • S. Beato

IL GIORNALE NAZIONALE

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

21h VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
519.271

Dosi somministrate in totale:
23.185.215

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+4,8%**

Rispetto alla settimana precedente: **-0,5%**

Matrimonio record
L'icona del golf Faldo e la ballerina Lindsay dieci divorzi in due È la volta buona?
Pierantozzi a pag. 13



La Festa della mamma
Ilaria Spada tra dad e lockdown: «Mesi duri ma ora è più chiaro quali sono i veri valori»
Arcovio e Satta a pag. 7



Conferenza al via
Il futuro dell'Europa e le beghe che dividono

Romano Prodi

Con un lungo ritardo, causato dal Covid, viene finalmente lanciata oggi la grande conferenza sul futuro dell'Europa. Una conferenza preannunciata con maestosa solennità il 4 marzo 2019 dal presidente francese Macron allo scopo di rilanciare la politica europea per metterla in grado di affrontare i nuovi problemi di un'Unione che, dopo il grande balzo in avanti dell'euro e dell'allargamento, non è stata in grado di proseguire con la cooperazione nel campo fiscale, sociale, della politica estera e della difesa.

Un'Unione che, come compito aggiuntivo, deve oggi mettere in atto nuove politiche nel settore della salute e della difesa dell'ambiente. L'obiettivo della Conferenza è quindi molto ambizioso, così come è originale la sua composizione, che prevede la partecipazione diretta di varie centinaia di cittadini, tra i quali un terzo di giovani, scelti a sorte in tutti i 27 Paesi della Ue. Essi avranno il compito di discutere liberamente sulle grandi questioni che toccano l'Europa e di elaborare nuove proposte.

Queste proposte dovranno quindi essere esaminate da un'Assemblea plenaria, formata da rappresentanti della Commissione e del Consiglio, da 108 cittadini, 108 parlamentari europei e altrettanti parlamentari degli Stati membri.

Continua a pag. 14

«Fuori casa fino a mezzanotte»

► Il piano per allungare il coprifuoco da metà maggio. Sperano palestre e locali al chiuso Draghi: «Riapriamo ma facciamo con la testa». Ipotesi green pass dopo la prima dose

ROMA La svolta dovrebbe arrivare a metà mese, tra una settimana. Al punto da poter sostenere la parola del premier Draghi - che «se l'andamento dovesse continuare in questa direzione, la cabina di regia procederà ad altre riaperture». In primis lo spostamento del coprifuoco dalle 22 alla mezzanotte. Ma il governo lavora anche alla riapertura completa dei ristoranti e a quella delle palestre. Cambieranno i parametri delle pagine.

Allegri, Bisozzi, Conti, Evangelisti e Pirone da pag. 2 a pag. 5

Svolta nelle Rsa

Visite agli anziani per i parenti già immunizzati

Diodato Pirone

La guerra del Covid-19 è finita per 350 mila nonni italiani assistiti nelle Rsa. Da oggi è possibile tornare a incontrarli ma solo dai parenti vaccinati.

A pag. 5

Il Governatore dem verso il Campidoglio

Zingaretti, candidatura più vicina E ora le primarie possono slittare

Mario Ajello

Tutto deciso per le primarie del centrosinistra a Roma, ma anche no. Dovrebbero tenersi il 20 giugno, come si sa, con termine di presen-



tazione delle candidature il 20 maggio. Ma le primarie sono appese alla decisione di Nicola Zingaretti sulla sua candidatura per il Campidoglio (che è più sì che no)

A pag. 9

Progetto analcolico

Il nostro vino, un'eccellenza che va tutelata

Bruno Vespa

Un vino senza alcol è come un corpo senz'anima. Da appassionato di vino...

Continua a pag. 14

Sconfitta 2-0 a Firenze. Roma, il Crotone pensando a Mourinho



Passo falso Lazio Champions lontana

Francesco Acerbi e Dusan Vlahovic (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

Superbonus 110% termini più lunghi per finire i lavori

► Salta l'obbligo del 60% delle opere a giugno per ottenere la proroga fino al 31 dicembre '22

Andrea Bassi

Si allungano i termini per finire i lavori effettuati con il Superbonus 110%. Il governo li ha spostati senza vincoli fino alla fine del 2022. Ciò rientra nel provvedimento che effettua il riparto dei 30 miliardi di fondi nazionali che il governo ha deciso di utilizzare per finanziare una serie di opere fuori dal Recovery plan.

A pag. 15

Risparmi fermi Investire in Italia la sfida dei privati per la ripartenza

Antonio Patuelli

Inizia ad esserci un'aria nuova in Italia: (...)

Continua a pag. 14

E Storari si difende

«Davigo mi parlò della loggia segreta» L'accusa di Morra

Valentina Errante

Incontro tra il procuratore di Roma Michele Prestipino e quello di Brescia, Francesco Prete, avverrà probabilmente martedì. Ma sembra ormai chiaro che il fascicolo sulla violazione del segreto d'ufficio, contestato a Paolo Storari, per avere consegnato all'oramai ex consigliere del Csm Piercamillo Davigo i verbali secretati di Piero Amara sulla presunta loggia segreta "Ungheria", andrà alla procura lombarda.

A pag. 12

A tutte le mamme per una festa piena di energia

Auguri da

SUSTENIUM PLUS

1000 MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

GEMELLI RISULTATI DI ALTA QUALITÀ

LEGGI IL BRANCO

Buona domenica, Gemelli! Tra tutti i passaggi di Venere attraverso lo zodiaco, quello nel vostro segno è unico. In Gemelli la stella della fortuna non si limita a sognare grandi amori e passioni, li raggiunge, li vive, li domina. Per darvi un'idea è come la bella e ironica Marilyn Monroe in "Fermata d'autobus", il noto film di Joshua Logan, viaggerete con lei su un pullman gran turismo fino al 2 giugno. Qualche fermata obbligatoria nell'ambiente professionale, imposta da Giove, Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

DOMENICA 9 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: da domani prenotazioni per i nati dal 1962 al 1966

Medici di base in trincea «Pronti a immunizzare»

F. Moroni nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

Draghi sfida gli Usa: dateci i vaccini

Il premier: altro che brevetti, l'America invii più dosi agli altri Paesi. «Milioni di persone muoiono, ma la ricerca è pagata dagli Stati»
E avvisa: «Pronti per le riaperture, ma bisogna usare la testa». Via libera alle visite nelle Rsa con mascherina e green pass

Servizi
da p. 3 a p. 7

Erano le istruzioni per la vita

Così abbiamo dimenticato i nostri vecchi

Michele Brambilla

Il tempo del Coronavirus se ne andrà lasciando orfani di una generazione. Tanti, troppi dei nostri vecchi ci hanno lasciati.

E qua dico una cosa brutta, da vergognarsi, un pugno nello stomaco (ma ogni tanto un pugno nello stomaco ci vuole): quante volte, in questi mesi, ci siamo "tranquillizzati" nel sentire l'Istituto Superiore di Sanità che ci "rassicurava" dicendo che l'età media delle vittime del Covid era di 80-81 anni. Come se avessimo pensato: va be', noi che non abbiamo quell'età portiamo a casa più facilmente la pelle; e comunque chi muore di Covid in fondo ha vissuto a lungo.

Continua a pagina 2

RIPARTE LA CORSA ROSA, OLTRE 4MILA TIFOSI ALLA FESTA INTER: VOGLIA DI NORMALITÀ
SONDAGGIO, IL 72% CONTRO IL COPRIFUOCO ALLE 22. IL GOVERNO STUDIA LE MODIFICHE



Filippo Ganna, 24 anni, ha vinto ieri la prima tappa del Giro d'Italia

SI TORNA IN GIRO

Servizi alle pagine 3, 4 e nel Qs

DALLE CITTÀ

Bologna, verso il voto

Primarie, Pd in tilt Partito spaccato dopo l'alleanza fra Aitini e Conti

Rosato in Regionale e in Cronaca

Bologna, accolta da Zuppi

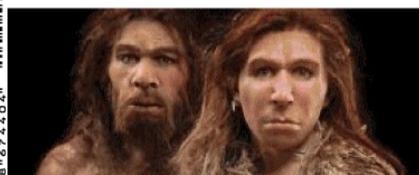
Centinaia di fedeli per la Madonnina scesa in città

Selleri in Cronaca

Bologna, 1-1 a Udine su rigore

Il freddo Orsolini mette il sigillo sulla salvezza

Servizi nel Qs



Scoperta archeologica: 9 corpi con i crani bucati

I Neanderthal del Circeo Un giallo della preistoria

Malnati a pagina 13



Gianna Fratta: direttrice d'orchestra (e moglie di Pelù)

«Sul palco comando io Ma nella vita sono rock»

Cutò alle pagine 16 e 17

A tutte le mamme per una festa piena di energia

Auguri da



SUSTENIUM PLUS

7 PUNTI MOMENTENTERO



SUSTENIUM

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL SECOLO XIX



DOMENICA 9 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 109, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Dichiarazione dei redditi: novità e scadenze

Operazione 730

Domani l'inserto di 8 pagine in omaggio con IL SECOLO XIX

Come cambiano le detrazioni. Aiuti anti-Covid, cosa inserire
Modello precompilato, la guida passo per passo

IL GENOVA OGGI SFIDA IL SASSUOLO

Inter in festa, Samp travolta: 5-1
Spezia opaco, il Napoli vince 1-4

SERVIZI / PAGINE 36-41



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia/marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Programmi tv	Pagina 32
Xite	Pagina 33
Sport	Pagina 36

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Se noi anziani crediamo nel futuro più dei giovani

V i ho già detto di mio suocero Silvano che al compimento dei suoi fausti ottantatré anni ha messo a dimora una cinquantina di ulivi che andranno a frutto tra una decina di anni, avete letto qui dell'architetto Piano che a ottantatré anni si è messo al lavoro per un grande progetto che vedrà la luce non prima di sette anni. Non ho né l'ostinata perseveranza di Silvano né il genio di Piano, ma anch'io ho fatto un passo, assai più modesto ma di pura promessa: a settant'anni, gravido di protesti e artrosi mi son o comprato una bicicletta nuova. Non che quella vecchia non andasse più bene, ma questa è talmente bella, tecnologica e cara che ci manca solo che vada da sola, e se leggo bene il manuale non è escluso che lo faccia. Mi riempio di tali e tanti sensi di colpa al solo pensiero di quanto l'ho pagata che, dolori o non dolori, ogni mattina prendo e vedo, provando a spingermi sempre più in là oltre il primo, costrittivo, orizzonte.

SEGUE / PAGINA 13



LE REGATE ILLUMINANO LA PIAZZETTA DI PORTOFINO «RIPARTIAMO DA QUI»

GALEOTTI / PAGINA 3

Sole caldo e tavoli pieni di gente a Portofino in occasione delle Regate di Primavera che hanno riportato nel borgo la vita di un tempo

PIUMETTI

FOLLA NELLE LOCALITÀ DELLE RIVIERE, ANCORA LUNGHE CODE IN AUTOSTRADA. PRENOTAZIONI DIFFICILI SUGLI INTERCITY PER MILANO

Liguria, è febbre da turismo Draghi: apriamo con giudizio

Svolta nella campagna di vaccinazione ligure: arriva una fornitura record di dosi Johnson&Johnson

Il primo weekend scandito dal sole riporta in Liguria la febbre da turismo. In tutte le principali località delle riviere si sono rivisti riti che parevano dimenticati: passeggiate, tuffi, i dehors di ristoranti e bar pieni. Con le ennesime code in autostrada. Il premier Draghi ha sottolineato che «le riaperture continueranno, con gradualità. Usiamo la testa». Sul fronte vaccini, intanto, in Liguria sta per arrivare una fornitura record di dosi Johnson&Johnson che entro la fine di maggio potrà coprire oltre 35 mila cittadini.

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL COMMENTO

ELENA STANCANELLI

VISITE NELLE RSA, COSÌ LA SOCIETÀ INIZIA A GUARIRE

Riaprono le residenze per anziani. È la revoca di quella umiliante prescrizione, della segregazione ulteriore imposta a chi già era stato allontanato dalla sua vita di essere umano autosufficiente.

L'ARTICOLO / PAGINA 13



GENOVA, PATTO TRA AZIENDE E SANITÀ PRIVATA PER VACCINARE I DIPENDENTI

DELL'ANTICO / PAGINA 18

IL VOTO IN GRAN BRETAGNA

Alessandra Rizzo

Trionfo dei Tories ma in Scozia vincono gli indipendentisti

I nazionalisti vincono in Scozia e chiedono un nuovo referendum d'indipendenza proprio mentre i conservatori di Boris Johnson si affermano in Inghilterra.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

ROLLI

DDL ZAN: IN PIAZZA DISTANZIATI SALVINI È SECOLI INDIETRO



POLETTI / PAGINA 10

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE PER IL RICOPIRTO DELLA BANCA TRILUX

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venenerdì 10/12 - 15/18

SCOPERTI RESTI CHE RISALGONO A 100 MILA ANNI FA INSIEME A SCHELETRI DI FEROCISSIME IENE

Nove uomini di Neanderthal in una grotta del Circeo

ELENA MINUCCI

Una macchina del tempo straordinaria, che ci riporta a 100 mila anni fa, l'era dell'omo neanderthalensis che risale al paleolitico medio. È la Grotta Guattari di San Felice al Circeo (Latina), una miniera di dati archeologici nascosta nei misteriosi territori della Maga Circe. Qui un gruppo di archeologi e paleontologi, dopo mesi di scavi, ha riportato alla luce alcune ossa di



ben nove individui appartenenti alla specie dell'uomo di Neanderthal, l'antenato dell'Homo Sapiens. Insieme con questi importantissimi resti, la campagna di scavo condotta dalla Soprintendenza di Latina e Frosinone ha rinvenuto brandelli di scheletri appartenuti a ferocissime iene che avevano trasformato quell'antrò naturale in una tana.

L'ARTICOLO / PAGINA 34

VIGILANZA VALBISAGNO

VIGILANZA ARMATA DIURNA E NOTTURNA
SERVIZI DI SICUREZZA
INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
VISITE ISPETTIVE - PIANTONAMENTI

Numero Verde
800 50 60 70





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



L'architetto e i ponti culturali.
Hidenobu Jinnai

A tu per tu
Hidenobu Jinnai
Dalle città sull'acqua
e dai borghi antichi
parte il ponte
che unisce
Italia e Giappone

di **Vincenzo Chierchia**
— a pagina 7

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

PUMA HYBRID
DA OGGI
CON CAMBIO AUTOMATICO.

Ford
Varco FordStore Milano - fordvarco.it

Domenica

PSICOLOGIA
PERICOLOSI
NARCISISTI
IN AZIONE



Vittorio Lingiardi — a pag. 1

CARTA
LA LUNGA
STRADA
PER RIUSCIRE
A GARANTIRE
I DIRITTI

Guido Alpa — a pag. 11

SICILIA
LA «TERRA» DI SCIASCIA

Salvatore Settis — a pag. 111

COPRIFUOCO
PASSEGGIATE SOSPETTE

Ermanno Bencivenga — a pag. 119

Tech 24

Biciclette
Pedalate
su misura

**Mariateresa
Montaruli** — a pag. 21



Lunedì

Redditi e sconti
Via all'operazione 730
Test in cinque mosse

- Sul Sole domani in edicola

Pa, arriva il decreto taglia tempi

Semplificazioni

Brunetta: silenzio assenso rafforzato e corsie rapide per le infrastrutture del Piano

In vista anche rimborsi alle imprese in caso di ritardi sulla valutazione ambientale

Un silenzio-assenso rafforzato e certificato e corsie rapide per le procedure in settori chiave come infrastrutture e beni culturali; tempi contingentati nel passaggio delle pratiche fra amministrazioni. Sono i contenuti del Dl semplificazioni atteso entro dieci giorni, e illustrati dal ministro per la Pa Renato Brunetta.

Intanto si sblocca la riforma della valutazione di impatto ambientale: sarà rimborsato il 50% del contributo versato dal proponente se il parere sarà in ritardo.

Sanfilippo e Trovati — a pag. 3

VERSO LA RIFORMA

Processo penale, il Governo accelera

Giovanni Negri — a pag. 6

Draghi: per le riaperture avanti con gradualità

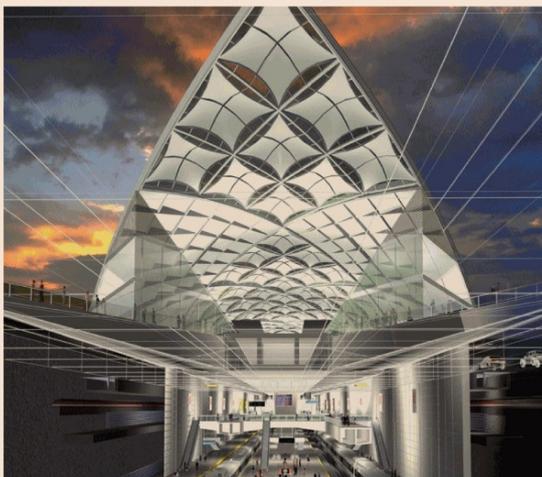
La lotta al Covid

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, è deciso ma cauto. Dal vertice europeo di Oporto spiega che i dati di questi giorni sul Covid sono incoraggianti, che se si andrà avanti così «la Cabina di regia procederà

ad altre riaperture, ma è importante essere gradualisti». Sul fronte brevettivo Draghi la situazione è molto complessa anche se le case farmaceutiche hanno avuto sovvenzioni imponenti e da loro «ci si aspetta qualcosa in cambio». Sul fronte italiano è arrivato il via libera alla possibilità di visite nelle Rsa per chi ha il green pass.

— Servizi a pagina 4

FERROVIE. NEL RECOVERY 1,6 MILIARDI PER I NUOVI PROGETTI



Stazione d'autore. Il rendering del nuovo scalo ferroviario dell'alta velocità a Firenze progettato da Norman Foster

Firenze riapre il cantiere Alta velocità

Marco Morino — a pag. 9

Materie prime, i super rincari riscaldano costi e inflazione

Inchiesta

Le banche centrali insistono nel dire che sarà una fiammata «transitoria», senza riflessi sull'inflazione; ma i prezzi delle materie prime, così come i costi di trasporto, continuano da mesi a macinare record. E le difficoltà di approvvigionamento sembrano lontane dai risolversi.

Così le imprese hanno cominciato a muoversi, ritoccando a loro volta i listini al rialzo e trasferendo a valle le tensioni inflazionistiche, fino agli ultimi anelli della catena del valore: i consumatori. Il fenomeno sta prendendo piede non solo negli Stati Uniti ma anche in Europa: ad aprile, rileva l'hs Markit, le imprese manifatturiere dell'Eurozona «hanno aumentato i prezzi di vendita a un livello mai registrato in oltre 18 anni di raccolta dati». **Bellomo** — a pag. 10

LETTERA AL RISPARMIATORE

Coinbase, non solo bitcoin: partita la sfida con le crypto Borse per i nuovi clienti

Vittorio Carlini — a pagina 12

DONNE E LAVORO

Flessibilità, congedi ai papà, nidi: Italia fanalino di coda nella Ue



Natalità, occupazione, posti all'asilo, smart working: nella conciliazione tra vita e lavoro femminile l'Italia resta indietro. Nel Pnrr un «pacchetto infanzia» che dovrebbe aumentare del 4% nel 2026 l'occupazione femminile.

— Speciale alle pagine 13-16

L'EDITORIALE

LA UE, PROGETTO ARTIFICIALE CHE GUARDA AL FUTURO

di **Sergio Fabbrini**

Oggi è il compleanno dell'Europa. Il 9 maggio 1950, il ministro degli esteri francese Robert Schuman rese pubblica una Dichiarazione che proponeva alla Germania di porre la produzione del carbone e dell'acciaio (oggetto di continui conflitti tra i due Paesi) sotto una comune Alta Autorità. Quella Dichiarazione dette vita ad un'organizzazione sovranazionale (CECA) costituita di sei Paesi (tra cui il nostro). Da essa derivò il progetto integrativo del mercato comune, inaugurato a Roma nel 1957, che ha portato al progressivo rafforzamento delle istituzioni sovranazionali (Parlamento europeo in particolare). Con gli anni Novanta del secolo scorso, quel progetto si è poi allargato a politiche tradizionalmente vicine alle sovranità statali, conducendo al rafforzamento delle istituzioni intergovernative (Consiglio europeo in particolare).

— Continua a pagina 6

DUMPING FISCALE

BIDEN, SVOLTA SULLE TASSE SOCIETARIE

di **Marcello Minenna**

Il prelievo sulle aziende è uno dei cardini della riforma delle tasse ideata dall'amministrazione Biden per finanziare l'enorme espansione fiscale annunciata a marzo. Già prima della pandemia, negli Usa il gettito corporate era sceso di oltre il 30% soprattutto a causa del drastico taglio dell'aliquota federale (dal 35% al 21%) deciso da Trump e compensato solo in parte dal varo di un'imposta sui redditi da assets intangibili (GILT) trasferiti all'estero. Per rimpinguare le casse dell'erario, Biden vuole portare l'aliquota sulle aziende del 28%, aumentare il prelievo sui GILT e introdurre un'addizionale sulle imprese che finora hanno pagato poche tasse approfittando del gap (spesso ampio) tra reddito contabile e reddito tassabile.

— Continua a pagina 12

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Metodo, strumenti e azioni per raggiungere l'obiettivo finanziario di un milione di euro

UN MILIONE PER MIA FIGLIA

EDUCAZIONE FINANZIARIA PER GENITORI (e non solo!)

HOEPLI

IN LIBRERIA

HOEPLI





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 9 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 126 - € 1,20
Sant'Atanasio vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL MIRACOLO DEL GOVERNATORE

Zinga ha moltiplicato le poltrone

Alla Pisana ha raddoppiato commissioni e comitati speciali Erano 8, ora sono diventati 16

La lievitazione degli incarichi necessaria per accontentare i consiglieri di Pd e opposizione

Ai presidenti e ai loro vice consentita anche l'assunzione di personale di stretta fiducia

Il Tempo di Osho

La Meloni svela le telefonate di Conte sul Covid



"Guarda che sto a senti 'n sacco de gente co la febbre alta"



"Quello è normale... è er cambio de stagione"

a pagina 3

Folla sulle spiagge vicino alla Capitale. Tanti in fila per un tavolo al ristorante Assalto ai negozi del centro e al litorale

Archeologia
Al Circeo scoperti i resti di 9 uomini Neanderthal

Sereni a pagina 19

... Spiagge e ristoranti del litorale romano presi d'assalto. Nel primo weekend di sole, ad una settimana dall'avvio ufficiale della stagione balneare, Ostia e i comuni costieri sono stati invasi dai romani per riappropiare un po' di libertà e relax. Code anche davanti ai mega store in centro storico.

Gobbi e Verucci alle pagine 14 e 15

Visione europea e autorevolezza
La lezione di Guido Carli ispira le scelte del futuro

Pomicino a pagina 11

Oggi Roma con il Crotono
La Lazio perde a Firenze
Ora per la Champions
La strada è tutta in salita

Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27

Magliaro a pagina 5

Accordo vicino tra Pd e M5S
Nicola verso il Campidoglio e vuole pure Sileri in Regione

Di Mario a pagina 17

Il retroscena
Recovery senza certezze ma c'è l'aiuto di Bruxelles

Bisignani a pagina 11

Altro che brevetti liberi
Maxi-contratto con Biontech
La furbata tedesca sui vaccini

Martini a pagina 7

Gli effetti della Brexit
Italiani in Gran Bretagna trattati come clandestini

Innocente a pagina 12

la S TORACIATA

Il razzo cinese vola su Roma in cerca di una buca comoda

PEGASO

Università Telematica

Il futuro ricomincia da te

Con UniPegaso applichi il tuo impegno nella giusta direzione

Numero Verde 800.185.095

unipegaso.it

Il diario

di Maurizio Costanzo

Leggo una cosa incredibile. A Roma, nel quartiere Monteverde, c'è una piccola biblioteca sistemata in un frigorifero abbandonato. Non capisco bene il perché di questa iniziativa, anche se mi piace che vengano esposti dei libri. Lì c'è una fermata di autobus, qualcuno in attesa può dedicare del tempo alla scelta di un libro da leggere poi a casa. Il tutto avviene (il lasciare e prendere libro) del tutto gratuitamente. Non vi sembra una cosa bella? E se, con il passare del tempo, pensiamo anche di lasciare, in una sorta di frigorifero, una cambiale da pagare o un parente da dimenticare?

LA NAZIONE

DOMENICA 9 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Prato, autopsia su Luana. Gubbio, dopo la tragedia

Morto nell'esplosione
La lettera testamento:
«A volte mi sento perso»

Brogioni nel Fascicolo Regionale



Battuta la Lazio

Super Vlahovic
Tre punti viola
per la salvezza

Servizi nel Qs



Draghi sfida gli Usa: dateci i vaccini

Il premier: altro che brevetti, l'America invii più dosi agli altri Paesi. «Milioni di persone muoiono, ma la ricerca è pagata dagli Stati»
E avvisa: «Pronti per le riaperture, ma bisogna usare la testa». Via libera alle visite nelle Rsa con mascherina e green pass

Servizi
da p. 3 a p. 7

Luana, Samuel e gli altri

Giovani e precari
I senza diritti
uccisi dal lavoro

Agnese Pini

Ho sentito dire, in questi giorni: non ci sono morti di serie A e morti di serie B. È vero, non ci sono. Le morti sul lavoro, tutte le morti sul lavoro, dovrebbero suscitare lo stesso sdegno, occupare gli stessi spazi sui giornali, innescare gli stessi moti di solidarietà, dolore, indignazione. È vero. E allora perché Luana D'Orazio e Samuel Cuffaro hanno provocato tanto clamore? Perché di loro si è parlato più che di altri, in un Paese in cui le morti bianche sono una strage dai numeri impressionanti e quasi sempre silenziosi (oltre 190 vittime da inizio anno, una media di due al giorno)?

Continua a pagina 2

RIPARTE LA CORSA ROSA, OLTRE 4MILA TIFOSI ALLA FESTA INTER: VOGLIA DI NORMALITÀ
SONDAGGIO, IL 72% CONTRO IL COPRIFUOCO ALLE 22. IL GOVERNO STUDIA LE MODIFICHE



MADE IN ITALY

SI TORNA IN GIRO

Filippo Ganna, 24 anni, ha vinto ieri la prima tappa del Giro d'Italia

Servizi alle pagine 3, 4 e nel Qs

DALLE CITTÀ

Firenze

Il nuovo piano
per i vaccini
in Toscana

Ulivelli in Regionale e in Cronaca

Firenze

E' tornata a casa
la famiglia
bloccata in India

Querciole in Regionale e in Cronaca

Il testamento

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Scoperta archeologica: 9 corpi con i crani bucati
I Neanderthal del Circeo
Un giallo della preistoria

Malnati a pagina 13



Gianna Fratta: direttrice d'orchestra (e moglie di Pelù)
«Sul palco comando io
Ma nella vita sono rock»

Cutò alle pagine 16 e 17



A tutte le mamme per una festa piena di energia

Auguri da

SUSTENIUM PLUS

100% MOMENTISTERO

SUSTENIUM

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

la Repubblica



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 109

Domenica 9 maggio 2021



Oggi con L'Espresso e in regalo il libro *Sherlock Holmes* In Italia € 2,50

INTERVISTA NEL GIORNO DEDICATO ALLE VITTIME

Mattarella: fare piena luce sugli anni di piombo

Il presidente: "La nostra democrazia ha sconfitto il terrorismo, è stata una guerra asimmetrica. Inaccettabile la zona grigia del né con lo Stato, né con le Br. Catturare tutti i latitanti all'estero"

di **Maurizio Molinari**

Negli anni di piombo la democrazia italiana ha sconfitto il terrorismo: è questo il giudizio che il capo dello Stato, Sergio Mattarella, consegna a *Repubblica* attraverso un esame limpido e severo della violenta aggressione dei terroristi, rossi e neri, contro la Repubblica italiana. In coincidenza con il Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, Mattarella descrive quanto avvenne dall'inizio degli anni Settanta, quando «coloro che predicavano la morte» misero in pericolo le nostre libertà, causando lutti e tragedie, ma perdendo il confronto contro «la statura della nostra democrazia», che seppe difendersi senza mai applicare leggi di emergenza. Mattarella definisce il terrorismo di allora una «guerra asimmetrica» lasciando così intendere quanto la capacità delle Istituzioni repubblicane di imporsi sui nemici possa essere oggi patrimonio delle democrazie minacciate dal terrorismo contemporaneo, di matrice islamista, a cui l'Italia stessa ha versato un alto prezzo di vite umane: da Tunisi a Nizza, dal Bataclan fino alle impervie montagne dell'Afghanistan.

● continua alle pagine 2 e 3

Almeno 55 morti a Kabul



▲ Le vittime Una studentessa ferita alla testa dall'esplosione riceve le prime cure in ospedale

Strage nella scuola delle ragazze "Colpito il futuro dell'Afghanistan"

di **Giampaolo Cadalanu** ● a pagina 15

Ripartenza

L'Italia apre le frontiere ai turisti europei

Dal prossimo weekend l'Italia apre le porte ai turisti stranieri: dai 27 paesi della Ue, dal Regno Unito e da Israele niente più quarantena dal 15 maggio.

di **Fraloni e Ziniti** ● alle pagine 4 e 5

Draghi inizia l'offensiva d'estate

di **Claudio Tito**

Solo pochi giorni fa Ursula von der Leyen aveva dovuto ammettere che quando l'Italia, nel pieno della prima ondata, aveva invocato l'intervento solidale dell'Unione Europea la risposta non era stata immediata.

● a pagina 25
servizi di **Roberto Mania**
● a pagina 8

Rsa, sì alle visite ma servirà il green pass

di **Bocci e Paolini** ● a pagina 6

Infarto e ictus fanno ancora più vittime del coronavirus. **COMBATTIAMOLI INSIEME!**

dona il **5X1000** a **Cardioteam Foundation**
codice fiscale **97696730015**



LA PREVENZIONE SALVA PIÙ DELLE CURE



Dr. **MARCO DIENA**
Cardiochirurgo
Presidente e Fondatore
Cardioteam Foundation Onlus
www.cardioteamfoundation.org

La festa

Cosa significa veramente essere madri

di **Michela Marzano**

Cura, tenerezza, sostegno, presenza, riconoscimento, umiltà. Essere madre, esserlo davvero, è tante cose. Ma tutte queste cose, con la procreazione, c'entrano solo in parte.

● a pagina 24

Longform



Erich Priebke processo all'ultimo boia

di **Audisio, Bonini, Gentiloni Mauro e Vecchio**
● da pagina 37 a pagina 40

L'anniversario

Non solo libri Laterza festeggia 120 anni di storia

di **Simonetta Fiori**

Il compleanno di una casa editrice è sempre un'occasione di bilancio. Se è un marchio di famiglia, la storia culturale acquista una temperatura emotiva che scaturisce dalle relazioni personali dei protagonisti.

● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Il Piccolo

Trieste

le richieste del forum italo-tedesco

«Serve una burocrazia forte per velocizzare i traffici»

LORENZO DEGRASSI

trieste Sviluppare un sistema informativo comune che permetta di far muovere più velocemente le merci e faciliti al contempo le pratiche burocratiche. È l'esigenza emersa dagli addetti ai lavori nel corso del Forum italo-tedesco "Italian-German cooperations in the framework of an integrated European logistic network" organizzato in modalità online dalla Camera di Commercio italo-tedesca (Italcam) in collaborazione con l'Associazione tedesca della logistica (BVL).

All'evento, che rientra fra le attività di cooperazione tra Italia e Germania nel settore della logistica, ha preso parte anche il presidente dell'Autorità portuale dell'Alto Adriatico Zeno D'Agostino. Ed è proprio da lui che è partita la richiesta di sviluppare un sistema che faciliti e velocizzi lo spostamento delle merci all'interno del mercato comune. «È necessario che l'industria europea sia supportata da un forte sistema burocratico - ha spiegato D'Agostino - in modo da velocizzare il settore della logistica. Questo è un aspetto molto importante per il futuro del settore, tanto per la Germania quanto per l'Italia». Fondamentale anche per il **porto di Trieste**, che ha recentemente stipulato un accordo di cooperazione con il principale operatore del terminal del **porto di Amburgo HHLA**. «Amburgo ha voluto investire su **Trieste** per la grande capacità di sviluppo che è in grado di offrire il nostro **porto** - ha ricordato D'Agostino -. Qui c'è un humus favorevole per sviluppare i traffici da e verso il centro Europa. Per zone come la Baviera e tutta la Germania meridionale oggi è più conveniente rivolgersi all'Adriatico e al **porto di Trieste** in particolare, rispetto a quelli della Germania del nord, ormai saturi di traffici».

La crescita della partnership fra **Trieste** e la Germania, nel medio e lungo termine, non riguarderà però solamente il tema della logistica e dei trasporti. «Si tratta di uno sviluppo di ampia portata - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale giuliana - che porterà benefici anche all'industria sia italiana che tedesca e non solo alla logistica legata al **porto**». Le tematiche del forum non potevano prescindere dall'attuale crisi causata dal Covid. «La pandemia ha fatto emergere le lotte esistenti fra le varie potenze internazionali - ha ricordato D'Agostino - e, come se non bastasse, il recente blocco del canale di Suez ha rallentato ulteriormente il sistema della logistica, per questo al giorno d'oggi sono necessarie catene di fornitura più resilienti.

E **Trieste** rappresenta per la Germania una chance per accrescere i propri traffici, grazie soprattutto ai vantaggi fiscali che il **porto franco** può offrire. Ma, per ottimizzare al massimo questa partnership - ha ricordato nuovamente D'Agostino - è necessario che l'Europa ci venga incontro attraverso l'implementazione di un sistema informativo comune».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gli operatori del porto: «Un grazie a Cinzia Zincone»

PORT COMMUNITY VENEZIA Un plauso all' operato di **Cinzia Zincone** nel ruolo di commissario dell' Autorità di sistema portuale arriva dalla Venice port Community, che si prepara a lasciare il passo al successore designato di Pino Musolino (in carica ora a Civitavecchia), Fulvio Lino De Blasio.

«La Venice Port Community vuole ringraziare la dottoressa **Zincone** per questi quattro mesi di gestione commissariale dell' Autorità di sistema portuale - commenta il presidente della Port Community, Alessandro Santi - ha assunto il suo incarico in un momento difficile per il porto di Venezia, per la crisi dei traffici determinati dalla pandemia e per l' incertezza derivante dalle sperimentazioni di innalzamento delle paratie del Mose che proprio nel mese di dicembre dello scorso anno, momento del suo insediamento, hanno visto una fase molto delicata. La Comunità Portuale sottolinea il fatto che, seppur in una situazione così complessa, ha sempre avuto una particolare attenzione alle necessità dell' utenza anche assecondando le richieste di approfondimenti tecnici, per i quali vi è stata una costante ed apprezzabile disponibilità alla discussione ed al confronto».

Il ringraziamento in particolare è rivolto ai quattro tavoli tecnici che sono stati istituiti presso l' Autorità.

«A questi incontri la dottoressa **Zincone** ha sempre garantito un' attenzione specifica anche attraverso una sua presenza personale e ci auguriamo che possano presto portare alle soluzioni auspiccate dagli utenti del Porto di Venezia. La Venice Port Community - conclude - rinnova la propria piena disponibilità di collaborazione con **Zincone** nel suo ruolo di Provveditore alle Opere Pubbliche proprio in una logica di mantenimento del dialogo tra utenti ed istituzioni che ha come solo scopo la valorizzazione e lo sviluppo di tutti i comparti del Porto di Venezia, nel pieno rispetto della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Con La ripresa della Stagione Crocieristica

Nuova manifestazione dei No Grandi Navi il 5 giugno alle Zattere

Sabato 5 giugno, dopo quasi un anno e mezzo di blocco per effetto della pandemia da coronavirus, riparte la crocieristica: alle 17 partirà dalla Marittima la Msc Orchestra per una crociera in Adriatico, percorrendo il Canale della Giudecca e uscendo dalla Bocca di **porto** del Lido.

Per tutta l' estate, situazione epidemiologica permettendo, saranno settimanali le crociere sia di MSC Orchestra che di MSC Magnifica, che inizia il 21 giugno, mentre il 26 giugno riprende anche Costa Deliziosa.

E proprio per il 5 giugno dalle Zattere alle 16 il Comitato No Grandi Navi annuncia ora una manifestazione riproponendo lo slogan «Fuori Le Grandi Navi dalla laguna». «Non si tratta naturalmente dei numeri pre pandemia», scrivono i No Navi in un comunicato, «ma è l' indicazione che si vuole riprendere tutto come prima. Sappiamo, e naturalmente comprendiamo, che si tratta di una "boccata di ossigeno" per i lavoratori impiegati nel settore, da troppi mesi in cassa integrazione o addirittura, gli stagionali o "a chiamata", senza ammortizzatori sociali. Ma questa situazione di eterna transitorietà ed incertezza non può che danneggiare anche i lavoratori. Non dobbiamo cadere nella contraddizione tra ambiente/salute e lavoro, ora che dovrebbe essere chiaro a tutti, anche alla comunità portuale, che un **porto** dentro alla Laguna, con i cambiamenti climatici e l' innalzamento dei mari conseguente, non ha futuro. Invitiamo comitati ed associazioni ad aderire, non solo per sostenere la nostra vertenza, ma per dire tutti insieme che non può ricominciare tutto come prima».



L' economia del mare

Porto, via all' iter per il nuovo piano regolatore

Il via libera alla realizzazione della nuova Torre piloti nella Darsena Nautica arriva nel giorno in cui ricorre l' ottavo anniversario della tragedia del crollo della Torre Piloti a Molo Giano. Il Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato la collocazione definitiva, nell' area dell' ex Fiera di Genova, dopo l' esito positivo delle verifiche tecniche richieste dall' **Autorità** marittima. Nella stessa seduta è stata decisa l' assegnazione provvisoria, per tre anni, a Spinelli del carbonile dell' ex centrale Enel nel porto di Genova, con l' obbligo di rilascio anticipato nel caso in cui i lavori di dismissione della centrale dovessero terminare prima della scadenza della concessione. Per quanto riguarda il porto di Savona il Comitato ha rilasciato a Palumbo Superyacht Savona la concessione per 20 anni per il mantenimento e l' uso del complesso industriale per la nautica da diporto ubicata nello specchio acqueo antistante la banchina nord- est del bacino portuale di Savona. Ancora, l' authority ha adottato il Documento di pianificazione strategica di **sistema**, il principale strumento per la definizione degli obiettivi di sviluppo della portualità e della logistica che delimita le aree portuali e quelle di interazione porto città, compresi alcuni contesti di co-pianificazione, e individua gli indirizzi per la redazione dei successivi Piani Regolatori Portuali per il porto di Genova e per quello di Savona-Vado Ligure.

Parte così l' iter che prevede l' approvazione da parte della Regione Liguria in 60 giorni, previa intesa con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, sentita la Conferenza nazionale. Infine, il Comitato ha approvato i contributi alle compagnie portuali di Genova e Savona sia in relazione alle minori giornate lavorate che ai percorsi di formazione e reimpiego dei lavoratori inabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Genova adotta Documento di Pianificazione

Principale strumento per sviluppo di portualità e logistica

Redazione

GENOVA Il Comitato di gestione ha deliberato di adottare il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) ottenuti i pareri favorevoli da parte dei Comuni interessati dall'evoluzione delle attività del Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Nella seduta di ieri, inoltre, si è deciso di dare mandato agli uffici di procedere con l'iter che prevede l'approvazione da parte di Regione Liguria in 60 giorni, previa Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sentita la Conferenza Nazionale. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, sottolinea che il DPSS è il principale strumento per la definizione degli obiettivi di sviluppo della portualità e della logistica; delimita le aree portuali e quelle di interazione porto città, compresi alcuni contesti di copianificazione, e individua gli indirizzi per la redazione dei successivi Piani Regolatori Portuali per il porto di Genova e per quello di Savona-Vado Ligure. La sua redazione è frutto di un percorso partecipativo che ha recepito le osservazioni sia dei portatori di interesse che dei Comuni coinvolti (Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e Genova). Nell'ambito savonese, è stato approvato anche il Protocollo d'intesa finalizzato alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in coerenza con il Documento di Pianificazione. Nello specifico, **AdSp** si impegna a fornire gli elementi di indirizzo relativi alle infrastrutture portuali a servizio dei bacini di Savona e Vado Ligure. Nel corso della riunione è stata approvata la nuova posizione della Torre Piloti nella Darsena Nautica, proprio nel giorno della commemorazione del tragico incidente. Il via libera è stato dato grazie all'esito positivo delle verifiche tecniche richieste dall'Autorità Marittima. Per quanto riguarda il demanio marittimo, il Comitato di gestione ha rilasciato a favore di Palumbo Superyachts Savona Srl la concessione, della durata di 20 anni, per il mantenimento e l'uso del complesso industriale per nautica da diporto ubicata nello specchio acqueo antistante la banchina nord-est del bacino portuale di Savona; mentre una parte dell'area dell'ex-Carbonile della centrale termoelettrica Enel di Genova è stata provvisoriamente assegnata a Spinelli Srl per una durata di tre anni e con l'obbligo di rilascio anticipato, in pristino stato, nel caso in cui i lavori di dismissione dell'ex centrale dovessero terminare prima della scadenza della concessione. Infine, sono stati approvati dal Comitato i contributi alle Compagnie Portuali di Genova e Savona sia in relazione alle minori giornate lavorate (art.199, Legge 77) che ai percorsi di formazione e rimpiego dei lavoratori inabili (comma 15 bis art. 17, Legge 84/94).



Il Gruppo Spinelli ottiene l' area ex carbonile sotto la Lanterna

GENOVA - Aldo Spinelli ha ottenuto l' area del carbonile sotto la Lanterna di Genova , un settore del porto attiguo al suo terminal principale e molto ambito dall' imprenditore: lo ha deliberato il comitato dell' **Autorità** di **Sistema** portuale del mar Ligure occidentale. Per il gruppo Spinelli la decisione è importante e agognata anche se la concessione avrà, per il momento, durata breve, appena tre anni. Per ottenere lo spazio dell' ex carbonile Spinelli ha dovuto superare la concorrenza di diversi terminal, tra questi il gruppo Ottolenghi che intendeva delocalizzare lì i propri depositi costieri di Multedo.

The screenshot shows the website's navigation bar with links for Genova, Piemonte, Notizie, Sport, Video, DirettaTV, and Contatti. Below the navigation bar is a banner with the text "Avanti veloce, senza pensieri." and a sub-header "PORTI E LOGISTICA". The main headline of the article is "La decisione assunta dal comitato portuale" followed by "Il Gruppo Spinelli ottiene l'area ex carbonile sotto la Lanterna". The article is attributed to "di M.C." and dated "sabato 08 maggio 2021". A photograph of the port area is shown next to the text. The text states: "GENOVA - Aldo Spinelli ha ottenuto l'area del carbonile sotto la Lanterna di Genova, un settore del porto attiguo al suo terminal principale e molto ambito dall'imprenditore. Per il gruppo Spinelli la decisione è importante e agognata anche se la concessione avrà, per il momento, durata breve, appena tre anni. Per ottenere lo spazio dell'ex carbonile Spinelli ha dovuto superare la concorrenza di diversi terminal, tra questi il gruppo Ottolenghi che intendeva delocalizzare lì i propri depositi costieri di Multedo." Below the article is a footer with social media links (Facebook, Twitter) and a navigation menu (NEWS, SPORTE, SERVIZI, PUBBLICITÀ E CONTATTI). At the bottom, there is a footer with the text "PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 Parte competitiva ASSE I. INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ".

Genova, il suono delle sirene delle navi per ricordare i nove angeli della Torre Piloti

di Michele Var sabato 08 maggio 2021 **GENOVA** - Alle 22.59, l'ora della tragedia costata la vita a nove lavoratori che erano di turno nella futuristica casa dei piloti che sovrastava il **porto** di **Genova** le sirene delle navi e delle pilotine suonano tutte insieme. Come un grido di dolore a rompere il silenzio.

Otto anni dopo la cerimonia per ricordare le vittime del Crollo della Torre Piloti di **Genova** è stata un abbraccio per pochi, perchè il coprifuoco non fa sconti neppure al dolore. Le poche famiglie dei familiari, giunte da Salerno, dalla Spezia, dalla Toscana e da altre regioni ancora, dopo le cerimonie e la messa del pomeriggio sono già ripartite. Molo Giano, nella notte livida, con il cielo basso, senza quei papà, senza quelle mamme, nonne, fratelli, cugini, che nel crollo hanno perso tutto è quasi spettrale. Fredda come questa notte che non sembra neppure maggio. Otto anni dopo la città ha ricordato il tragico evento con una doppia commemorazione. Alle 18 la Messa officiata dal vescovo ausiliario monsignor Nicolò Anselmi nella cattedrale di San Lorenzo. Alle 19, in Calata delle Capitanerie di **Porto**, il dolore davanti alla stele commemorativa con incisi i nomi delle nove vittime, militari della capitaneria di **porto**, piloti, rimorchiatori, visi e nomi di ragazzi, Daniele Fratantonio, Giovanni Iacoviello, Davide Morella, Marco De Candussio, Giuseppe Tusa, Francesco Cetrola, Michele Robazza, Sergio Basso, Maurizio Potenza.

Nomi ormai scolpiti nella storia della città. Dopo la deposizione della corona, con la preghiera del cappellano militare don Fabio Pagnin, l'onore ai caduti. La seconda commemorazione, riservata ai pochi familiari delle vittime giunti a **Genova**, a Molo Giano dove il cargo Jolly Nero il 7 maggio 2013 urtò la torre di controllo del **Porto**, facendola crollare. E' il momento di lacrime con la deposizione di una corona e una rosa bianca per ogni caduto e un momento di preghiera e il silenzio militare. Poi l'orologio che segna le 22.59, l'ora esatta della tragedia: il suono di tutte le sirene delle navi presenti in **Porto** e delle pilotine di piloti e rimorchiatori. Come un urlo di dolore e di rabbia che rompe il silenzio di questa notte così diversa eppure così uguale a quelle già vissute dopo il 7 maggio del 2013. Dopo il le sirene solo il rumore delle onde che s' infrangono contro molo Giano, il rumore del nulla di una lunga notte iniziata otto anni fa e che sembra non finire mai. Approfondimenti Torre Piloti, l' ammiraglio Angrisano condannato a tre anni e assolto Gavarone M5s contro Torre Piloti, Bucci: "E' una polemica? Veda un po' lei" Torre Piloti, doppia commemorazione per le vittime a 8 anni dal crollo Torre Piloti, Rixi: "L' ok alla ricostruzione un segno di rinascita"

GENOVA
A Molo Giano alle 22.59 del 7 maggio la toccante cerimonia a otto anni dal crollo

Genova, il suono delle sirene delle navi per ricordare i nove angeli della Torre Piloti

di Michele Var
sabato 08 maggio 2021

GENOVA - Alle 22.59, l'ora della tragedia costata la vita a nove lavoratori che erano di turno nella futuristica casa dei piloti che sovrastava il porto di Genova le sirene delle navi e delle pilotine suonano tutte insieme.

Come un grido di dolore a rompere il silenzio.

Otto anni dopo la cerimonia per ricordare le vittime del Crollo della Torre Piloti di Genova è stata un abbraccio per pochi, perché il coprifuoco non fa sconti neppure al dolore. Le poche famiglie dei familiari, giunte da Salerno, dalla Spezia, dalla Toscana e da altre regioni ancora, dopo le cerimonie e la messa del pomeriggio sono già ripartite. Molo Giano, nella notte livida, con il cielo basso, senza quei papà, senza quelle mamme, nonne, fratelli, cugini, che nel crollo hanno perso tutto è quasi spettrale. Fredda come questa notte che non sembra neppure maggio.

Otto anni dopo la città ha ricordato il tragico evento con una doppia commemorazione. Alle 18 la Messa officiata dal vescovo ausiliario monsignor Nicolò Anselmi nella cattedrale di San Lorenzo.

Alle 19, in Calata delle Capitanerie di Porto, il dolore davanti alla stele commemorativa con incisi i nomi delle nove vittime, militari della capitaneria di porto, piloti, rimorchiatori, visi e nomi di ragazzi: **Daniele Fratantonio, Giovanni Iacoviello, Davide Morella, Marco De Candussio, Giuseppe Tusa, Francesco Cetrola, Michele Robazza, Sergio Basso, Maurizio Potenza.**

Nomi ormai scolpiti nella storia della città.

Dopo la deposizione della corona, con la preghiera del cappellano militare don Fabio Pagnin, l'onore ai caduti.

La seconda commemorazione, riservata ai pochi familiari delle vittime giunti a Genova, a Molo Giano dove il cargo Jolly Nero il 7 maggio 2013 urtò la torre di controllo del Porto, facendola crollare.

E' il momento di lacrime con la deposizione di una corona e una rosa bianca per ogni caduto e un momento di preghiera e il silenzio militare.

Poi l'orologio che segna le 22.59, l'ora esatta della tragedia: il suono di tutte le sirene delle navi presenti in Porto e delle pilotine di piloti e rimorchiatori. Come un urlo di dolore e di rabbia che rompe il silenzio di questa notte così diversa eppure così uguale a quelle già vissute dopo il 7 maggio del 2013.

Dopo il le sirene solo il rumore delle onde che s' infrangono contro molo Giano, il rumore del nulla di una lunga notte iniziata otto anni fa e che sembra non finire mai.

Approfondimenti

Torre Piloti, ammiraglio Angrisano condannato a tre anni e assolto Gavarone M5s contro Torre Piloti, Bucci: "E' una polemica? Veda un po' lei"

Torre Piloti, doppia commemorazione per le vittime a 8 anni dal crollo

Torre Piloti, Rixi: "L'ok alla ricostruzione e un segno di rinascita"

Video

Torre Piloti, sei anni fa la tragedia: scopriamo la stele con i nomi delle vittime

infrastrutture

Via ai lavori al molo Fornelli, saranno rinnovati i binari

L.IV.

La Spezia Via ai lavori di rinnovamento al molo Fornelli dei binari ferroviari. Lsct ha previsto un intervento di manutenzione straordinaria che prevede la demolizione di un tronco di binario con la ricostruzione della pavimentazione stradale, rimozione del deviatoio con il rifacimento del raccordo e il rinnovamento di un altro "scambio". Si tratta di un intervento importante per l'efficienza delle movimentazioni su ferro, con i lavori che dovrebbero protrarsi fino a questa estate. Perciò il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale Mario Sommariva ha firmato un' ordinanza per la realizzazione dei lavori, in un arco di tempo previsto tra il 17 maggio e il 15 luglio. Periodo in cui nessun mezzo potrà accedere all' area di cantiere sul Fornelli. Intanto filtra qualche dettaglio per l' accordo procedimentale che l' ente di via del Molo e il terminalista stanno mettendo a punto per la realizzazione dell' ampliamento delle banchine, previste dal piano regolatore portuale e dalla concessione Lsct. Appare chiaro che il primo intervento sarà quello sul Canaletto, invece che su molo Garibaldi.

Lsct ha mandato tutta la documentazione anche relativa alle indagini geologiche che sono state fatte e verificate da ditte e tecnici che sono stati individuati dall' azienda. Nel faldone, c' è anche il cronoprogramma dettagliato con ciò che dovrà fare l' Authority e ciò che invece è di competenza del terminalista. Entro un limite di tempo considerato ragionevole. Gli uffici di via del Molo si stanno dando da fare per limare la bozza di accordo, che dovrebbe essere inviata a Lsct la prossima settimana. Se tutto filasse liscio, l' accordo per l' ampliamento del Canaletto, cui seguirà in un secondo tempo quello del Garibaldi, potrebbe essere siglato l' ultima settimana di maggio.

L' avvio operativo degli interventi, a spanne, potrebbe essere entro la fine del 2021. Ma ogni settimana guadagnata è preziosa: in ballo c' è la competitività dello scalo spezzino. E la realizzazione del nuovo terminal crociere, il cui cantiere potrà iniziare una volta che sarà liberata almeno una porzione di Calata Paita.

--L.IV.



L'annuncio di Rossi (Autorità portuale): "Berkan B rimossa entro l'estate. Nessun inquinamento dal relitto"

Il fatto che non vi sia stato inquinamento al di fuori delle panne è "indiscutibilmente comprovato", insiste Rossi citando i risultati delle analisi chimiche svolte nell'ambito del procedimento

"Relitto della Berkan B verso la rimozione e demolizione entro l'estate e nessun inquinamento mai registrato nella Pialassa, al di fuori delle barriera di contenimento". In commissione consiliare Ambiente di Ravenna, riunita venerdì pomeriggio, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Daniele Rossi, interviene per informare consiglieri e cittadini sullo "stato dell'arte" di una vicenda - il caso del relitto affondato nel Piomboni a marzo 2019. Rossi si toglie diversi "sassolini dalle scarpe" nel corso del suo intervento, in cui fa riferimento più volte alla necessità di fare chiarezza e punta il dito, anche scaldandosi un po', contro la volontà di fare allarmismo che "è ingiusto, pericoloso e scorretto". In particolare, "nessun inquinamento proviene dal relitto semi affondato della motonave - puntualizza - e ha mai interessato la zona esterna alle panne antinquinamento posizionate tempestivamente intorno al relitto stesso per impedire spandimenti". E soprattutto, "chi sostiene il contrario, il rappresentante ravennate di Italia Nostra su tutti - precisa - fornisce false informazioni e sarà chiamato a rispondere delle proprie azioni di fronte all'**autorità** giudiziaria, già interessata da querela e denunce". E il fatto che non vi sia stato inquinamento al di fuori delle panne è "indiscutibilmente comprovato", insiste Rossi citando i risultati delle analisi chimiche svolte nell'ambito del procedimento sia dagli esperti incaricati dalla Procura, sia dai consulenti tecnici di parte, infine dalle informative della capitaneria di Ravenna. Tutti e tre i pareri sono nel fascicolo oggetto dell'indagine, spiega, e giungono alle medesime conclusioni. "Non vi sono state evidenze di spandimento di idrocarburi all'esterno delle panne di contenimento, né da risultanze di analisi chimiche, né da fotografie aeree, né da segnalazioni delle **Autorità** marittime antecedenti la perizia", assicura Rossi, dando lettura di diversi stralci. In definitiva, "la doppia fila di panne installate svolge un'efficace azione di contenimento degli idrocarburi, impedendo sversamenti nel canale". E ancora: "Si tratta di dati oggettivi raccolti dalla Procura in sede di indagine penale - ribadisce - forniti da analisi chimiche certamente più affidabili delle impressioni ricavate da video amatoriali che ogni tanto si vedono circolare". Rossi quindi passa a rassicurare sulla rimozione e demolizione del relitto, dopo la revoca dello scorso gennaio dell'aggiudicazione del appalto (per il rifiuto a firmare il contratto da parte dell'Ati che aveva vinto la gara pubblica). "Nei giorni scorsi sono stati effettuati esami dell'analisi di acque e sedimenti propedeutiche ai lavori di rimozione - spiega infatti - che saranno effettuate dalla ditta che sta eseguendo lavori portuali per l'uso delle banchine pubbliche e ha manifestato quindi disponibilità a rimuovere il relitto entro l'estate". E anche in questi casi ribadisce che gli esiti degli 11 prelievi fatti nei giorni scorsi tre le cinture di contenimento e anche all'esterno "non evidenziano alcuna contaminazione nelle acque e nei sedimenti, essendo valori ampiamente entro i limiti di legge". Infine, il presidente dell'**Autorità portuale** passa in rassegna il destino degli altri 5 relitti di nave presenti nel porto di Ravenna. I 3 di maggiori dimensioni erano imbarcazioni fluviali russe, interessate da procedimento di sequestro giudiziario nel 2006 per debiti maturati dalla proprietà, già bonificati e rispetto cui "non sussistono pericoli di natura ambientale". Solo di recente, a seguito di indagini fatte dalla Capitaneria di porto, si è ricondotta la loro proprietà a una società con sede alle Isole Vergini britanniche, di cui si attende risposta alla diffida fatta per ottenere

RAVENNATODAY Cronaca

L'annuncio di Rossi (Autorità portuale): "Berkan B rimossa entro l'estate. Nessun inquinamento dal relitto"

Il fatto che non vi sia stato inquinamento al di fuori delle panne è "indiscutibilmente comprovato", insiste Rossi citando i risultati delle analisi chimiche svolte nell'ambito del procedimento

Il più letto di oggi

1. Morte all'improvviso a 28 anni di un giovane uomo. "Una tragedia, non è chiaro perché è morto"
2. "Una novità spietata": il caso del relitto della Berkan B e il suo impatto sulla comunità di Ravenna
3. Canone per il calcio, le banche e i giudici: una risposta alle polemiche di ieri
4. Ma per non abbassare il tono, tra i giudici e i magistrati: il caso del relitto della Berkan B e il suo impatto sulla comunità di Ravenna

"Berkan B" verso la rimozione e demolizione entro l'estate e nessun inquinamento mai registrato nella Pialassa, al di fuori delle barriera di contenimento". In commissione consiliare Ambiente di Ravenna, riunita venerdì pomeriggio, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi, interviene per informare consiglieri e cittadini sullo "stato dell'arte" di una vicenda - il caso del relitto affondato nel Piomboni a marzo 2019. Rossi si toglie diversi "sassolini dalle scarpe" nel corso del suo intervento, in cui fa riferimento più volte alla necessità di fare chiarezza e punta il dito, anche scaldandosi un po', contro la volontà di fare allarmismo che "è ingiusto, pericoloso e scorretto".

In particolare, "nessun inquinamento proviene dal relitto semi affondato della motonave - puntualizza - e ha mai interessato la zona esterna alle panne antinquinamento posizionate tempestivamente intorno al relitto stesso per impedire spandimenti". E soprattutto, "chi sostiene il contrario, il rappresentante ravennate di Italia Nostra su tutti - precisa - fornisce false informazioni e sarà chiamato a rispondere delle proprie azioni di fronte all'autorità giudiziaria, già interessata da querela e denunce". E il fatto che non vi sia stato inquinamento al di fuori delle panne è "indiscutibilmente comprovato", insiste Rossi citando i risultati delle analisi chimiche svolte nell'ambito del procedimento sia dagli esperti incaricati dalla Procura, sia dai consulenti tecnici di parte, infine dalle informative della capitaneria di Ravenna. Tutti e tre i pareri sono nel fascicolo oggetto dell'indagine, spiega, e giungono alle medesime conclusioni.

"Non vi sono state evidenze di spandimento di idrocarburi all'esterno delle panne di contenimento, né da risultanze di analisi chimiche, né da fotografie aeree, né da segnalazioni delle Autorità marittime antecedenti la perizia", assicura Rossi, dando lettura di diversi stralci. In definitiva, "la doppia fila di panne installate svolge un'efficace azione di contenimento degli idrocarburi, impedendo sversamenti nel canale". E ancora: "Si tratta di dati oggettivi raccolti dalla Procura in sede di indagine penale - ribadisce - forniti da analisi chimiche

la liberazione dell' area demaniale tramite rimozione. "Entro giugno 2021 scadrà il termine concesso alla società per liberare l' area - spiega Rossi - da allora auspichiamo si potranno intraprendere iniziative per la rimozione ma dipende dal seguito dell'



Ravenna Today

Ravenna

atto di intimidazione". Infine, nel porto ci sono altri due relitti abbandonati, di minori dimensione per cui non è possibile risalire a provenienza e proprietà: "Si procederà alla loro rimozione unitamente a quella delle altre tre". (Dire)

Berkan B, Italia Nostra: "Scandalosa commissione consiliare, attacco ai cittadini"

Scandalosa commissione consiliare congiunta Ambiente e Porto tenutasi venerdì a Ravenna, sul tema della Pialassa dei Piomboni, "cimitero delle navi" e Berkan B. Davanti ai commissari in religioso silenzio, tranne qualche rara e preziosa eccezione, l' **Autorità di Sistema Portuale** occupa oltre un' ora per quello che appare come un veemente attacco ai cittadini che chiedono conto di quanto sta avvenendo, ormai da anni, in una delle zone ambientalmente più massacrata del nostro territorio. Tre e mezzo sono quelli dal collasso della Berkan B, affondata con i serbatoi carichi di carburante poi disperso nelle acque portuali, tredici per le "caravelle" affondate del "cimitero", attorno a cui si pescano di frodo vongole destinate al mercato alimentare, decenni per gli altri due rottami. Italia Nostra viene accusata di fare allarmismi e di diffondere false informazioni, ed arriva, ben sottolineata in premessa all' intervento, la promessa di querele. Poi, con atteggiamento decisamente incredibile che a nessun comune cittadino crediamo sarebbe concesso, vengono sciorinati atti riservati del fascicolo processuale a carico dell' **Autorità Portuale**. Dimentica essa, però, nella sua invettiva, che le domande poste in commissione da Italia

Nostra sezione di Ravenna, invitata come esperta da Lista per Ravenna che ringraziamo, non erano rivolte ad un ente in particolare, tant' è che avrebbe potuto rispondere anche la folta platea di tecnici presenti: Parco del Delta del Po, Capitaneria di Porto, Arpae, e, perché no, il Comune stesso, in quanto tutore della salute pubblica, membro del Comitato di gestione **portuale** e membro del Comitato esecutivo del Parco del Delta del Po. Così come, lo vogliamo ricordare, non erano rivolte contro alcun ente specifico le due denunce - da cui ha avuto inizio una parte delle indagini - depositate rispettivamente a febbraio 2019, un mese prima del prevedibilissimo epilogo, e marzo, il giorno dopo l' affondamento della Berkan B. Dunque, beneficiando della silenziosa platea di una commissione comunale e del pubblico collegato, uno "show" a propria discolpa e una indiretta messa in dubbio dell' operato del Pubblico Ministero che ha richiesto il rinvio a giudizio dell' AdSP per inquinamento ambientale? Riguardo alle accuse di diffusione di notizie non veritiere, purtroppo non è stato possibile replicare, poiché sarebbe stato necessario citare atti del fascicolo del

The screenshot shows a news article from 'RAVENNA TODAY' in the 'Politica' section. The title is 'Berkan B, Italia Nostra: "Scandalosa commissione consiliare, attacco ai cittadini"'. The article text is partially visible, starting with 'Scandalosa commissione consiliare congiunta Ambiente e Porto tenutasi venerdì a Ravenna...'. There is a list of 'I più letti' (Most Read) on the right side of the article preview.

Il vicesindaco Fusignani: "I dati di ripresa dei traffici portuali rallentati dalla pandemia sono incoraggianti"

I segnali di ripresa dei traffici portuali attestati dai dati sul primo quadrimestre diffusi dall' **Autorità portuale** indicano una tenuta, sono incoraggianti e inducono a un moderato ottimismo'. Lo afferma Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al Porto. 'Credo fermamente - afferma il vicesindaco - nelle potenzialità del nostro Porto che vanta e prevede investimenti ingenti grazie a una posizione strategica nell' Adriatico. E' ovvio che la pandemia, che ha paralizzato per ormai oltre un anno le attività economiche, non poteva non incidere sui traffici del Porto e l' andamento dei dati conferma questo rapporto di causa-effetto. In particolare ritengo indicativa la sostanziale tenuta dei containers, confermata dal buon incremento dei traffici ottenuto da TCR; il Porto dunque, nonostante la contingenza e il difficile contesto, non ha mai chiuso neppure per un giorno. La sfida che farà di Ravenna una città **portuale** e non solo una città dove c' è un porto' si vincerà con l' Hub e con lo sviluppo della logistica, non solo in ambito **portuale**, ma anche attraverso le ZLS, zone logistiche semplificate, in grado di contribuire al rilancio dell' intero territorio comunale; fondamentale la rete coordinata delle infrastrutture viarie e ferroviarie, che oggi manca, e che va intrapresa al più presto, potenziando e ammodernando l' esistente e inserendo negli strumenti di programmazione quelle che mancano a partire dalla E55'.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'Aser' (Agenzia di Servizi e Ricerca). The main article headline reads: 'Il vicesindaco Fusignani: "I dati di ripresa dei traffici portuali rallentati dalla pandemia sono incoraggianti"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are several small thumbnail images on the right side of the article, including one of a port with cranes and ships. At the bottom right, there's a yellow box with the text 'MARI CAR: NO AUTO LESS NORMAL'.

Berkan B, Rossi (Autorità Portuale): "Le analisi escludono l' inquinamento attorno al relitto"

La Berkan questa volta dovrebbe essere recuperata. Le operazioni dovrebbero avvenire entro l' estate. Incaricata a rimuovere il relitto sarà l' impresa Fagioli. Le operazioni in realtà sono a carico del Consorzio Stabile Grandi Lavori che sta eseguendo il progetto del nuovo Hub **Portuale** e necessità la disponibilità della banchina dove è attualmente ormeggiato il relitto della Berkan. L' argomento è stato affrontato nel pomeriggio di venerdì, durante la seduta congiunta delle commissioni consiliari 4 e 9 del Comune di Ravenna a cui ha partecipato anche l' **Autorità Portuale**. Il presidente dell' **Autorità Portuale** Daniele Rossi si è soffermato anche sul possibile inquinamento delle acque, tema al centro in questi anni di una forte polemica in città con le associazioni ambientaliste, ma soprattutto al centro di un processo penale a carico dei vertici di via Antico Squero. Dagli 11 prelievi effettuati all' interno delle panne disposte attorno alla Berkan da parte della società Ambiente non emergono dati della contaminazione delle acque all' interno dei limiti consentiti dalla legge. La relazione del presidente Rossi, quindi, ha inoltre evidenziato un' assenza di inquinamento delle acque al di fuori delle panne. Esclusa anche la fuoriuscita di gasolio dal relitto. Stessi risultati sarebbero stati ottenuti anche dalla perizia ordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna, letta dallo stesso Rossi durante la commissione. La perizia difensiva presentata dall' **Autorità Portuale** si spinge anche oltre, sottolineando come il Canale Piomboni non sia in pericolo di inquinamento, dopo ulteriori analisi. Anche la Capitaneria di Porto non avrebbe riscontrato la presenza di sostanze oleose al di fuori delle panne nei propri prelievi quotidiani.



Rimozione della Berkan B: la proposta de La Pigna

Il progetto e la relativa gara d'appalto per la rimozione della Berkan B da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale si sono arenati come il mercantile che doveva essere rimosso, con notevole dispendio di risorse pagate dai contribuenti italiani e ravennati. Da più parti si erano sollevate critiche e malumori da parte di tecnici sul progetto approvato e messo a bando dall'Autorità Portuale di Ravenna. E a ben vedere si potrebbe dire. Uno dei punti interrogativi maggiori poi, riguarda il fatto che il progetto di rimozione della Berkan B sia stato commissionato ad uno studio ravennate. Segno che l'Autorità Portuale probabilmente o non possiede le risorse interne o non ha voluto realizzare la progettazione. E' evidente che il progetto approvato e messo a gara con successiva aggiudicazione si configura un'operazione che avrebbe senso se il relitto fosse ubicato in mare, in un luogo dove non ci sia accesso da terra. Ma la Berkan B è una nave in ormeggiata in banchina. Con la collaborazione di altri ingegneri del settore, a fronte dell'impasse creatasi e del contenzioso avviato dall'impresa aggiudicataria, abbiamo elaborato una proposta progettuale che risulta essere più efficiente e decisamente più economica, che così riassumiamo. Innanzitutto va realizzata una palancoata attorno alla nave piantata da terra ed effettuata una sigillatura laterale tramite cortina in neoprene. Occorre installare una pompa di drenaggio per tutta la durata del cantiere e fissata in banchina una gru da 50-70 tonnellate, alla quale, in caso di necessità, va affiancata una seconda gru. E', poi, indispensabile implementare un impianto per la disoleazione delle acque pompate dalla vasca che si crea attorno al relitto. Per quanto riguarda la forza lavoro operativa, occorre l'utilizzo di 3 squadre di tagliatori che coprano anche l'intera giornata, dotati di tutta la attrezzatura necessaria torce al plasma e ovviamente fiamma ossidrica. Il trasporto e lo smaltimento del materiale deve essere a carico della ditta che lo recupera e storna i costi dai ricavi della vendita del ferrovicchio. Si potrebbe in questo modo spendere 'solo' fino ad un massimo di 1,3 Milioni di Euro per la rimozione della Berkan B, anziché i 9 Milioni attuali, e altri 5 Milioni circa per la rimozione delle altre navi presenti.



Marendon (LpRa): La ripresa fasulla del porto coi piedi di argilla

È di questi giorni la celebrazione di un **porto** di **Ravenna** finalmente in ripresa nel mese di aprile. Fosse vero, perché, a guardarci bene, l' unico settore in espansione è quello dei traghetti sulla linea **Ravenna**-Brindisi-Catania , ma solo perché la società Grimaldi, avendo assunto il monopolio delle autostrade del mare, compresa questa di **Ravenna**, ha potuto mettere in mare una terza nave a suo supporto, mentre prima restava a terra una grande quantità di mezzi. Il traffico dei container , che rappresenta il valore più forte e determinante di ogni **porto** commerciale, e verso cui **Ravenna** destina svariate centinaia di milioni di euro, continua ad affogare nella stagnazione, se è vero che i 17.127 teus di aprile 2021 e i 17.135 del 2020 sono lontani anche dai 19.654 del 2019, che erano già poca cosa. Quali interessi allora si celano nell' alto investimento a beneficio di Sapir che intende costruire una banchina nuova lunga oltre mille metri per un nuovo terminal container in Largo Trattaroli atto ad ospitare navi di quasi 400 metri, sempreché superino la curva di Marina di **Ravenna**? Con gli attuali immutabili standard, già l' attuale terminal di San Vitale è sovradimensionato, come dimostra una gru a carroponte completamente rotta da svariati mesi destinata forse al ferrovicchio. Perché si continua a sostenere un impegno smisurato di pubblico denaro per una società che è pubblica solo per finta? Tornano in mente, da una recente visita del vicesindaco Fusignani ai terminal della SAPIR, le sue parole di plauso per 'l' importante accordo commerciale concluso da Sapir con Vesco per la movimentazione delle argille ' . Di queste però, insieme ad altri inerti, quali caolini e fedspati, il **porto** di **Ravenna** non sa che farsi, avendone migliaia di tonnellate stoccate ad ammuffire nel terminal nord, occupandolo quasi interamente. Per i ravennati estranei al **porto** sono le montagne grigie e invereconde che vedono dal cavalcavia di via Trieste quando vanno o tornano da Marina di **Ravenna**. Per chi lavora nel **porto**, esclusi i pochi occupati dalla Sapir in tale settore, rappresentano però uno sconsolante fallimento, perché sottraggono al nostro scalo il poco spazio disponibile per le merci varie, ben altrimenti appetibili. Tutto ciò, mentre uno studio commissionato proprio da Contship, società toscana che concorre a gestire il terminal container della Sapir, dimostra come il **porto** di **Ravenna** non funzioni nemmeno come **porto** regionale, essendo utilizzato, oltretutto da nessuna azienda della Lombardia e del Veneto per spedire o ricevere merci, solo da un quinto delle aziende dell' Emilia-Romagna per spedire le proprie. Sbarcare materiale inerte a 5 euro la tonnellata, togliendo spazio allo sviluppo delle merci varie , che danno un introito dalle 15 alle 20 volte superiore, significa una *débaclé* non solo finanziaria, ma della forza lavoro, giacché questa merce non ha praticamente necessità di manodopera, producendo solo ricavo di magazzinaggio. Avevamo molta merce varia a **Ravenna**. Spedivamo tubi, casse, serbatoi e project cargo diretti in Medio Oriente. Poi la politica di Sapir è cambiata: avere meno personale, occupando piazzali e magazzini per stoccare un materiale povero come l' argilla, il caolini e il feldspato. Con la crisi economica internazionale, che ha ridotto del 20% la richiesta delle aziende ceramiche di ritirare da **Ravenna** parte dei loro grandi quantitativi di inerti depositi presso la Sapir, si sarebbe invece dovuto, e si dovrebbe, puntare sulla ricerca di nuovi mercati e di nuovi traffici merci capaci di riportare attività vitali, non statiche e improduttive, nel nostro scalo. Attività capaci di dare lavoro non solo a pochi terminalisti, ma a tutta la catena logistica, comprendente i trasportatori, le agenzie marittime, gli spedizionieri e tutti coloro che hanno un' attività strettamente correlata o dipendente dal **porto** di **Ravenna**. Sarebbe forse bastato, e basterebbe, che la Sapir, società pubblica nelle mani della politica poco trasparente, fosse retta da





e capaci. Perché il nostro è un **porto** commerciale, non un deposito merci.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

i primi cantieri

Partirà dai giochini la nuova passeggiata attraverso il molo

Zone relax vista mare in mezzo chilometro di percorso A breve il bando di gara, sei mesi per il via ai lavori

LUCA BARBIERI

carrara. Inizierà all' altezza dei giochi per proseguire ricalcando inizialmente il tracciato attuale. Lo farà con una leggera pendenza, forte di riqualificazione, con tanto di dune e accessi alla spiaggia, ma anche con zone relax. Si svilupperà così per mezzo chilometro. Poi - è qui la novità più grande per carraresi e non solo - si alzerà e diventerà per quasi un chilometro completamente vista mare e Alpi Apuane, nonché più larga. Parliamo della passeggiata del porto, primo ambito a partire all' interno del progetto Waterfront. A breve scatteranno infatti le procedure per il bando di gara per l' appalto integrato e, confidano dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale sul lotto 4, in sei mesi si potranno chiudere le pratiche e far partire i cantieri che ridisegneranno la passeggiata.

Le novità, al momento scandite dai render del progetto definitivo, partono dalla riqualificazione del primo tratto. Superato il monumento (di Luciano Massari) che resterà lì, si avranno nel lato della spiaggia delle dune, delle discese per arrivare sull' arenile, poi comincerà una lieve pendenza in salita che arriverà nella prima piazza, all' incrocio con la diga foranea, per intenderci. E qui l' altezza si uniformerà, di fatto, al tratto attualmente non percorribile (quello rialzato).

Ebbene, con l' intervento dell' ambito 4 la passeggiata "salirà" vista mare, sarà anche più larga, arrivando a 5 metri, rispetto agli attuali 3 circa. Si snoderà oltre alla Madonna restaurata dagli studenti del "Tacca" nelle scorse settimane. Arriverà, concludendo con un' ampia rotonda, dove la scalinata rossa che permette (e permetterà) di raggiungere gli scogli. Rimarrà però anche un camminamento interno, nel secondo tratto di passeggiata. Non vista mare: servirà a chi vorrà concedersi una corsa, una passeggiata anche in una giornata di mare molto mosso, con il rischio di maggiori schizzi dalle onde; in quel caso infatti la passeggiata superiore verrà chiusa temporaneamente. Anche se, precisano dall' **Autorità Portuale**, all' interno del progetto è già stato messo a punto un **sistema** che permetterà di "addolcire" l' impatto dell' onda. Tradotto, la passeggiata "panoramica" sarà chiusa soltanto in condizioni di mare molto mosso. Il progetto del lotto 4 supera quota 11 milioni di euro che diventano quasi 14 complessivamente (35 milioni circa è l' investimento totale per tutti i lotti). Un intervento importante e che "inaugurerà" i cantieri del Waterfront pronto a mettere mano all' interfaccia tra scalo e Marina di Carrara. I tempi di realizzazione sono stimati in 18 mesi. E quindi: nell' ultima parte del 2021 si procederà con la gara per l' assegnazione dei lavori; poi, archiviate le festività natalizie, le prime settimane del 2022 vedranno i primi cantieri con la contestuale chiusura della passeggiata per motivi di sicurezza.

«Si tratta di un messaggio forte che diamo alla città - il punto dall' **Autorità portuale** -.

Un' opera con la quale l' **Autorità** si mette a fianco alla città. Un abbraccio, con il quale si potrà "entrare" visivamente nelle attività portuali. Al porto non si può rinunciare, si può semmai lavorare per avvicinarlo alla città. Come il futuro piano regolatore, ed è per questo che sono interventi frutto della collaborazione con le amministrazioni, di Carrara, ma anche di Massa».





Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la segnalazione

«Polveri durante il carico e scarico delle navi» La protesta di alcuni residenti di Marina

CARRARA. «Siamo in linea con le indicazioni che ci giungono dall' Europa in merito alla riduzione di emissioni di anidride carbonica sul territorio e con i piani dell' **Autorità portuale**».

Lo ha detto nei giorni scorsi Mario Sommariva, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale, che comprende i porti di La Spezia e Marina di Carrara, in occasione dell' inaugurazione del nuovo binario che dal porto apuano conduce alla ferrovia, finalizzato al trasporto di blocchi di granito. Diversi residenti però, segnalano che ad oggi, nel porto apuano continuano ad essere scaricate dalle navi a bordo dei camion granulati e polveri ultrasottili non insacchettate, la cui movimentazione rilascia in atmosfera enormi quantità di polveri. In effetti le foto confermano una situazione decisamente problematica. «Lo scarico di tali materiali, di cui ignoriamo la composizione, -riferiscono gli autori della protesta- avviene sul molo di ponente. Dalle stive delle navi, tramite gigantesche benne, essi vengono caricati su numerosi camion, causando ampie folate di polvere, che vanno ad aggiungersi all' inquinamento provocato dai gas di scarico delle centinaia di autocarri in continuo via vai nell' area **portuale**, nonché a quello delle navi, che, durante la fase di stazionamento in porto, per motivi di sicurezza, non spengono mai i motori. Le brezze marine, poi, -proseguono i residenti- trasportano le bombe di polvere verso il centro abitato di Marina di Carrara ed anche oltre». Secondo questi cittadini, per avere un' idea del disagio, basterebbe osservare la notevole quantità di polvere che, quotidianamente, si depositerebbe sui terrazzi e le finestre dei palazzi più vicini al porto.

Le foto inviateci dimostrano che la situazione di disagio legata al sollevarsi delle immense nubi di polvere si è verificata anche giovedì scorso (il 6 maggio) verso le 12,30, quando sulla banchina di ponente si stava scaricando la motonave "Nymphi". Gli autori degli scatti raccontano anche di aver segnalato il problema a due vigili urbani i quali avrebbero risposto che la questione non era di loro competenza e che occorreva rivolgersi all' **Autorità portuale**.

--David Chiappuella© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Via alle infrastrutture, ecco il porto del futuro

Ok al piano triennale delle opere: si interverrà anche sulle banchine Messa in sicurezza delle darsene e valorizzazione del parco della Mattonara SARÀ SEPARATA LA PARTE STORICA DA QUELLA COMMERCIALE: «DIVENTERÀ TUTT' UNO CON LA CITTÀ»

IL FOCUS Dopo aver sanato la situazione finanziaria il Comitato di gestione dell' **Autorità portuale** preme sull' acceleratore. Venerdì è arrivato il via libera unanime al Piano Operativo triennale delle opere. Oltre al Presidente dell' **Adsp** Pino Musolino, al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il comandante della Capitaneria Francesco Tomas, i componenti designati da Regione e Comune, Roberto Fiorelli e Emiliano Scotti e per la prima volta anche Pino Lotto designato dalla Città Metropolitana, Pino Lotto.

«Abbiamo presentato un documento snello, puntando sulla concretezza dei progetti da realizzare e ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci - sulla possibilità di misurarne lo stato di avanzamento. La sfida non è solo quella di costruire le infrastrutture necessarie, ma anche una vision diversa sulla promozione degli scali, attraverso un nuovo approccio nelle relazioni con i possibili investitori e gli stakeholder sia per gli aspetti prettamente portuali che per quelli di sviluppo retroportuale. In questo senso, uno degli obiettivi che si coglie dal Pot è anche quello di proporre il porto sui mercati anche e soprattutto per le merci».

Ulteriore aspetto evidenziato nel Pot è quello relativo al dialogo dell' **AdSP** con le città per «far percepire i porti dalle città come fonte di sviluppo e di occupazione anziché come una servitù».

Nel Pot 2021-2023 c'è il layout finale del porto di Civitavecchia.

I DETTAGLI Sarà completata infatti la separazione tra porto storico e porto commerciale, con il primo che si aprirà alla città e per il quale è prevista la realizzazione dell' apertura della bocca a sud, con il collegamento all' altezza di Molo Vespucci della terra ferma all' antemurale, che sarà completato con i fondi del PNRR. Interventi importanti saranno quelli sulle banchine 20,21,23 con la creazione di una nuova banchina di riva ed il completamento delle darsene traghetti e servizi. Un capitolo a sé avrà la Darsena Energetica Grandi Masse per la quale possono essere ipotizzati diversi utilizzi, non ultimo quello per navi ro-ro di ultima generazione da oltre 260 metri, oltre al già previsto spazio per un bacino per la cantieristica e al parco archeologico della Mattonara, che unico nel suo genere, sorgerà nel mezzo di un' area operativa. «Si tratta di un piano ambizioso ma realizzabile ha concluso il presidente - che consentirà ai Porti di Roma di andare oltre gli ottimi risultati già ottenuti per la crocieristica, che però a causa della pandemia si sono rivelati anche un grosso limite per la mancata diversificazione delle attività sulle merci, acquisendo anche una visione e un ruolo quello dei Porti di Roma - di cui oggi non c'è ancora piena consapevolezza. Gli obiettivi da centrare, che non sono contenuti nel Pot, in quanto non di competenza dell' **AdSP**, ma che sono imprescindibili, sono quelli del riconoscimento di Porto Core, per accedere direttamente alle risorse a livello europeo, e quelli legati alle infrastrutture».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Uno scalo sempre più tecnologico e digitale

Non solo opere nel Piano triennale dell' **Autorità portuale**. Nel documento che disegna lo sviluppo dello scalo nei prossimi 3 anni infatti si parla anche di innovazioni tecnologiche e nuovi approcci con il territorio. «Un altro driver di sviluppo evidenziato nel Pot è quello della digitalizzazione. Dobbiamo recuperare il ritardo ha spiegato Musolino e lo faremo con un Port Community System all' avanguardia, col presupposto che l' infrastruttura digitale è diventata importante tanto quella materiale». Ulteriore aspetto è quello relativo al dialogo dell' AdSP con le città di riferimento e con la Città Metropolitana affinché in particolare Civitavecchia sia percepito da Roma stessa come Porto di Roma.

«L' obiettivo è quello di costruire un adeguato grado di accettabilità sociale delle azioni che vogliamo mettere in campo ».

Cri. Gaz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage consists of two main parts. The upper part is a newspaper clipping from 'Il Messaggero' (Civitavecchia edition) dated May 9, 2021. The headline reads 'Via alle infrastrutture, ecco il porto del futuro'. The article discusses the development of the port infrastructure and the role of digitalization. It mentions the 'Piano triennale dell'Autorità portuale' and the 'Port Community System'. The lower part is a colorful advertisement for 'MAXI CONCORSI' (Maxi Competitions) organized by the 'COMUNE DI ROMA'. It lists various public sector jobs and the number of positions available: 420 laureati (graduates) and 1050 diplomati (diplomats). The advertisement also mentions 'AGENZIA MONOPOLI' (768 laureati - 450 diplomati) and 'GUARDIA DI FINANZA' (1030 diplomati). The advertisement is for the 'ISTITUTO CAPPELLARI' and includes contact information for the institute.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Msc Seaside al porto

Accelerata la ripresa del crocierismo

Il porto di Civitavecchia ha dato ieri il benvenuto a MSC Seaside, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico e dal design innovativo, pensata per navigare nei mari più caldi e soleggiati, che farà scalo nel porto laziale, tappa cruciale negli itinerari della Compagnia, ogni venerdì per l'intera stagione estiva. L'arrivo di MSC Seaside accelera così la ripresa dell'attività crocieristica a Civitavecchia, iniziata già ad agosto 2020 grazie all'arrivo di MSC Grandiosa, rafforzando l'importante ruolo dello scalo - secondo in Mediterraneo - nel panorama crocieristico internazionale.

2 CIVITAVECCHIA

IL BOLLETTINO

Centro diagnostico Biomartini, ieri 4 positivi su 81 tamponi effettuati

Covid, Matera: «Segnali di miglioramento ma non è tempo di feste di compleanno o situazioni a rischio assembramento»

Msc Seaside al porto

Il Pd ricorrea in figlia di Aldo Moro

Matera: annunciata la nomina di Pierluigi

TUDINO BERTINI

ANNUNZIATA PERLA

di LAMU

di Andrea

di FUGAZI

di CONFRATTA



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

VERDE

PINO MUSOLINO - Il porto di Civitavecchia ha fatto registrare un significativo +18% per quanto riguarda i traffici commerciali. Il primo trimestre fa ben sperare e la rotta tracciata dal presidente, ora con il POT approvato nei termini nonostante il lavoro sui bilanci, a quanto pare è quella giusta per far ripartire il porto di Roma.

The image shows a newspaper page from Civitavecchia, dated Sunday, May 9, 2021. The page features several news articles and a large advertisement for Euro Media. The advertisement is a colorful banner with various service icons and text. The main headline of the advertisement reads "EUROMEDIA" in large, bold letters, with "PUBBLICITÀ - OFFICINA - DIGITALE" underneath. Below this, there are several service categories: "Virtual and augmented reality", "E-Gov", "Video & Visual Effects", "E-Learning", "Web marketing & Social", "Sys Integration", and "Web & App design". The website address "www.euromediaitalia.com" is displayed at the bottom of the advertisement. The newspaper page behind the ad shows a headline about the Festival of San Romolo and a photo of a group of people.

Megayacht, aria di ripresa tornano i russi e gli arabi

LO SCENARIO Antonino Pane Le località turistiche covid safe piacciono. Capri, Procida, Ischia e, in dirittura di arrivo, anche la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e il Cilento. Tutta la costa campana attrae e la stagione turistica per lo yachting promette bene. Gli operatori sono fiduciosi, la green card per i vaccinati e la grande domanda che giunge dall'estero, lascia intravedere un'estate positiva in termini di incoming per il settore del diporto nautico privato e commerciale. Le richieste di prenotazioni però continuano a crescere.

OPZIONI «Riceviamo ormai da settimane telefonate ed email di clienti, in cerca di informazioni sulla data di apertura dell'Italia al turismo straniero senza quarantena illustra Francesco Luise, amministratore della Luise Group e referente yachting di Assoagenti Campania per ora tutti gli operatori stanno accettando le prenotazioni da giugno e solo opzioni per maggio, confidando nella via libera, annunciato in queste ore».

Un via libera naturalmente per chi navigherà in sicurezza per il territorio italiano, soprattutto per il settore da diporto. Infatti la clientela in questione, per le normative già attivate lo scorso anno, arriva in Italia munita di covid test negativo, per poi ripeterlo a bordo, in acque italiane prima di sbarcare.

Ciò ha permesso agli operatori portuali e le località turistiche più gettonate come Napoli, Capri, Ischia e la Costiera Amalfitana di poter accogliere lo scorso anno, senza timore, i diportisti di yacht e megayacht. La chiusura ad alcuni mercati ha però penalizzato l'incoming nel 2020, impedendo ad esempio l'arrivo di americani, arabi e russi, in gran parte proprietari di yacht privati e clienti assidui delle più importanti società di charter internazionali, per superyacht e megayacht.

USA E RUSSIA Per il 2021 invece si prevede, per questa tipologia di turisti, maggiori vantaggi ed elasticità, perché sono le aree dove il vaccino è stato distribuito subito e in massa.

«Le premesse sono ottime continua Francesco Luise anche i dati registrati sulle prenotazioni delle nostre sedi all'estero promettono bene. Ci attendiamo dunque un'estate ridotta nei tempi, perché purtroppo invece di partire ad aprile come in passato, nel 2021 si inizierà a lavorare a giugno. Ma almeno con più clientela rispetto allo scorso anno».

Dati che rassicurano tutti gli operatori del settore, visto che la società Luise Group vanta 22 sedi, nei porti principali di Italia ed è presente in 25 Paesi al mondo, con il brand Bwa yachting con sede a Londra. Le mete più gettonate? Napoli, Capri, Ischia e la costiera amalfitana per la Campania; Ponza, Ventotene e Roma per la Regione Lazio; Taormina, Siracusa ed Eolie in Sicilia; Venezia e la costa pugliese per l'Adriatico; Portofino e le Cinque Terre in Liguria; la Toscana dal mare all'entroterra.

Per le prenotazioni in Campania come sempre i megayacht di maggiore stazza si dirigeranno verso la rada e il porto di Capri, i porti di Ischia, il Molo Luise di Napoli e il nuovo Stabia Main Port al centro di Castellammare di Stabia. Prenotazioni già confermate anche al Marina d'Arechi e Marina di Stabia, rispettivamente a Salerno e alla periferia di Castellammare, con grande richiesta già a maggio di unità di 25/30 metri.

In crescita le richieste di tour all'isola di Procida, Capitale della Cultura 2022. Molto positivi risultano inoltre i dati su acquisto e noleggio di natanti.



In crescita quindi il mercato delle piccole unità da diporto, con maggiori richieste di italiani e stranieri di gite o vacanze in barca.



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

«Purtroppo l'emergenza covid persiste conclude l'amministratore della Luise Group e ci vorrà comunque molto senso di responsabilità ed attenzione. È quanto ripetiamo a tutti i nostri collaboratori, in Italia e all'estero. Dallo scorso anno al riguardo ci siamo fatti supportare da società specializzate in ambito sanitario, per garantire interventi immediati e supporto sicuro per clientela e soprattutto per i dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il presidente dell' Autorità Portuale, Andrea Annunziata, guarda al futuro: «Napoli e Salerno saturi per il traffico crocieristico, alla Regione servono nuovi spazi»

Redazione

La pandemia come occasione per rivedere lo sviluppo della costa a sud di Napoli. I finanziamenti del Recovery Plan come opportunità da sfruttare per rimettere in moto un' economia piegata dalla desertificazione industriale, prima ancora che dal Covid. Una discussione avviata già qualche anno fa con il Grande Progetto Pompei, che sembra essersi arenato. Quale dev' essere il futuro di un lungo tratto di costa che va dal porto del Granatello a Portici fino a quello diviso tra diportismo e cantieristica a Castellammare, passando per Torre del Greco e Torre **Annunziata**? Un interrogativo che è tornato al centro del dibattito politico. Presidente **Andrea Annunziata**, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** ha competenza sui porti di Napoli, Salerno e Castellammare. Cominciate da qui a ragionare per il futuro? «Siamo anche molto attenti a ciò che accade in altre realtà, ad esempio Torre **Annunziata**, perché bisogna avere una visione complessiva del territorio se davvero vogliamo vincere la sfida dello sviluppo economico della nostra Regione». Qual è la priorità dell' Authority? «Dobbiamo redigere il documento di pianificazione strategica e siamo già al lavoro». In che modo state procedendo? «Mi misuro con le realtà locali, con le associazioni. Sono le città a decidere verso quale futuro vogliono andare, chiaramente nell' ottica di un interesse generale». Non c' è il rischio d' infilarsi nelle solite sterili discussioni? «Con il Recovery non possiamo permetterci di perdere tempo, bisogna correre. Oggi abbiamo uno strumento come il documento di pianificazione strategica che ci consente di semplificare». Come? «Sarà redatto con la partecipazione di tutte le realtà locali e appena sarà pronto verrà messo a disposizione dei comuni di Napoli, Salerno e Castellammare. Le amministrazioni avranno 45 giorni di tempo per esprimersi, poi scatta il silenzio assenso. Questo ci consentirà di essere concreti». Castellammare è sempre stato considerato uno scalo minore dell' **Autorità Portuale**. «Personalmente credo che abbia una sua specificità e che possa avere un ruolo ancor più di prestigio nel prossimo futuro. L' importante è avere una visione chiara di ciò che si vuole fare e questa ce la deve dare la città». Ha già avuto un confronto con l' amministrazione comunale stabiese? «La settimana prossima sarò a Castellammare per incontrare il sindaco e il comandante della Capitaneria di Porto». La sua visione qual è? «Penso che la Regione abbia bisogno di avere una stazione crocieristica a Castellammare. Napoli e Salerno non hanno più spazio e abbiamo indicatori che per il futuro ci lasciano immaginare un aumento del traffico turistico. Dividere questo traffico tra tutti gli scali sarebbe fondamentale». Per realizzare una stazione crocieristica bisognerebbe riqualificare la parte a terra. Le strutture dismesse vanno abbattute? «Per quanto mi riguarda il mare è di tutti e sarebbe opportuno liberare quegli spazi. Però le scelte vanno condivise con tutti i soggetti coinvolti». Si riferisce al Comune? «Non solo. Ad esempio so che per i silos c' è una questione di archeologia industriale sollevata dalla Soprintendenza». Può convivere una stazione crocieristica con il cantiere navale? «L' ammiraglio Domenico Picone (ex direttore marittimo di Napoli), qualche settimana fa, in una sua lettera al quotidiano La Repubblica, parlava dell' opportunità di rendere rettilineo il ciglio della banchina per poter raggiungere quest' obiettivo ed è una visione che condivido». Insomma, servono investimenti infrastrutturali e soldi per realizzarli. «Vediamo cosa finanzia il Recovery Plan, ma in ogni caso abbiamo anche delle risorse dell' **Autorità** da poter sfruttare. L' importante è avere le idee chiare su ciò che si vuole fare». Il primo governo



Conte ha messo a disposizione 35 milioni di euro per realizzare opere a supporto del cantiere navale. A che punto siete? «Aspettiamo Fincantieri, che deve farci capire cosa vuole fare nello stabilimento stabiese. Entro aprile avrebbe dovuto fornirci delle indicazioni, ma siamo a maggio e non è arrivato nulla. Noi dobbiamo



Metropolis Web

Napoli

dare certezze ai lavoratori e personalmente anche un mese di ritardo mi preoccupa».

LA SFIDA DELL' «AGENDA 2030» E LA PIANIFICAZIONE REGIONALE

Ciclovie, idrogeno e infrastrutture green così prende forma il «modello Puglia»

La vera sfida del secolo che attraversiamo è la concreta attuazione degli obiettivi definiti dall' «Agenda 2030», anche attraverso la costruzione di un modello regionale integrato di mobilità sostenibile. La Puglia è già impegnata su questo tema e nei prossimi anni, in ossequio alle linee programmatiche di Governo del Presidente Emiliano, sarà compiuto ogni sforzo per l' attivazione di processi virtuosi in questa direzione. Un' occasione irripetibile ci sarà data nell' immediato dai fondi stanziati nel Pnrr e dalla nuova programmazione dei fondi Ue 21-27. Un modello di «ripresa e resilienza» che la Puglia vuole imprimere al **sistema** dei trasporti, con uno sguardo oltre la difficile contingenza e che dovrà coniugare nuove tecnologie di alimentazione con metodologie di interconnessione digitale dell' intero **sistema** della mobilità, al fine di renderlo, anche attraverso scelte partecipate, pienamente fruibile agli utenti.

Per il Pnrr la Puglia ha proposto, tra gli altri, interventi per la mobilità ciclistica che riguardano le ciclovie dell' Acquedotto pugliese, Adriatica ed Eurovelo 5, ancorate al progetto «Cyronmed» da cui hanno tratto origine. In coerenza con questa visione, la Regione Puglia, si accinge ad approvare il Piano regionale della mobilità ciclistica. Questo approccio, ha consentito alle ciclovie di media-lunga percorrenza, intermodalità bici e mezzi pubblici, accessibilità di stazioni, porti e aeroporti, velostazioni, di entrare per la prima volta negli strumenti di pianificazione e programmazione regionali. Ma vi è di più. La Regione ha sollecitato una proposta di legge nazionale, già al vaglio del Ministero, per la modifica al codice della strada, finalizzata all' introduzione di definizione, caratteristiche e segnaletica della «strada ciclabile», con ricadute in termini di offerta di itinerari ciclabili e di legittimazione della priorità dei ciclisti. In ambito di trasporto su gomma, in questa direzione di marcia, occorrerà proseguire nel rinnovo del parco mezzi sostituendoli con una tipologia a basso impatto ambientale.

Grande rilevanza, assume la candidatura della Puglia a laboratorio nazionale di sperimentazione della tecnologia dell' idrogeno, che nella prospettiva di applicazione alla trazione dei mezzi di trasporto pubblico dovrà puntare su investimenti dedicati (stazione di generazione del c.d. Idrogeno green). Nel contempo, tuttavia, non bisogna perdere di vista le diffuse esigenze infrastrutturali di ammodernamento, che richiedono interventi mirati necessari a porre le precondizioni per una rete stradale e ferroviaria quanto più «prossima» alle esigenze delle città e dei cittadini. Si pensi alle reti ferroviarie locali pugliesi, costellate da oltre 530 passaggi a livello (circa uno ogni 900 metri di ferrovia), che in questo approccio sistemico andranno progressivamente soppressi, ricucendo il tessuto urbano e garantendo piena accessibilità.

Funzione centrale giocano porti e aeroporti, sempre più impegnati nella concreta implementazione delle azioni tracciate dall' European Green Deal per una riconversione sempre più «verde» e multimodale. Le **Autorità** di **Sistema Portuale**, ad esempio, attraverso la redazione dei nuovi piani regolatori, in armonia con la pianificazione regionale dei trasporti, potranno definire gli assetti di una moderna «infrastrutturazione sostenibile» in grado di coniugare, anche grazie al valore aggiunto delle aree Zes e dell' innovazione tecnologica, gli obiettivi di crescita economica con quelli di sostenibilità ambientale.



Decisivo è il ruolo degli Enti locali. La «città sostenibile» è la dimensione in cui, più di altre, si misurerà il livello di efficacia delle iniziative di programmazione regionale. In attuazione del



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

Piano Regionale dei Trasporti, sono state introdotte le Linee guida regionali per la redazione, da parte dei Comuni, dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (Pums). Si dovrà insistere, come già avvenuto, nel garantire contributi per la progettazione dei Pums, accompagnando, con ogni mezzo, le linee di attuazione degli stessi.

Una sfida multisetoriale, ma anche di crescita culturale, che impone un nuovo patto di responsabilità tra livelli istituzionali, cittadini e i diversi attori pubblici e privati coinvolti. La Puglia e i pugliesi, certamente, non saranno colti impreparati.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

«Inopportuna la nomina di Palitta»

Minoranze contro la scelta della sorella di un assessore per il Comitato portuale

OLBIA Sono sicure che l'indicazione di Paola Palitta all'interno del Comitato di gestione **portuale** non andrà in porto. Le minoranze consiliari che si riconoscono nella Grande coalizione criticano la scelta del sindaco Settimo Nizzi.

Designazione inopportuna, per la parentela diretta con un assessore della maggioranza. E a rischio bocciatura perché senza i requisiti di legge. Coalizione civica, Movimento 5 stelle e Liberi e uniti per Olbia attaccano il primo cittadino per una scelta che, secondo loro, rischia di lasciare ancora una volta Olbia senza diritto di parola all'interno dell'**Autorità portuale**.

Il curriculum di Paola Palitta, avvocato, 66 anni, sorella dell'assessore ai Lavori Pubblici Gianpiero Palitta, è stato valutato il migliore dal sindaco 15 arrivati negli uffici comunali. «Esprimiamo indignazione per la designazione fatta dal sindaco Nizzi - spiegano le minoranze -. Ci preme sottolineare che la nomina arriva a tempo scaduto, in un ente che per anni è stato snobbato dal sindaco di Olbia, a discapito della intera comunità».

Dal 2018 nel Comitato **portuale** la sedia di Olbia è vuota. L'autonominazione di Nizzi all'interno dell'organismo era stata cassata per ben due volte dal Tar. Da allora per protesta, il primo cittadino, aveva deciso di non indicare nessun altro componente, lasciando di fatto senza voce Olbia. «Senza entrare nel merito della professionalità della candidata scelta tra i numerosi curricula pervenuti alla amministrazione, non possiamo far a meno di sottolineare che anche in questo caso - proseguono le opposizioni - il sindaco non ha tenuto conto dei requisiti richiesti per ricoprire tale nomina, compresa l'età anagrafica, così come previsto dalle varie circolari del ministero dei Trasporti».

C'è poi il grado di parentela diretto dell'avvocato Palitta con un componente della giunta Nizzi. «La nomina desta perplessità dal punto di vista dell'opportunità politica, dal momento che la scelta è ricaduta su una parente di un esponente della giunta, a dimostrazione della continua lottizzazione perpetuata da parte del sindaco negli enti come Cipnes, Aspo e Provincia».

Le opposizioni sono certe che l'indicazione di Palitta non sarà ratificata. «Riteniamo quindi che Olbia - concludono i gruppi consiliari - non si vedrà rappresentato all'interno del comitato di gestione dell'AdSP, considerato che non verrà ratificata per mancanza palese di requisiti. Olbia rimarrà isolata dalle scelte sul futuro del proprio porto e del proprio golfo. Come accaduto per le nomine Cipnes, il sindaco Nizzi, preferisce sacrificare persone a lui politicamente molto vicine, senza raggiungere gli obiettivi attesi». (se.lu.)

)



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. L' opposizione contesta la parentela con un assessore

Designazione al porto: «Palitta non ha i requisiti»

«Senza entrare in merito alla professionalità della candidata, non possiamo fare a meno di sottolineare che il sindaco non abbia tenuto conto dei requisiti specifici richiesti per ricoprire tale nomina, compresa l' età». I consiglieri comunali di minoranza intervengono sulla designazione della rappresentante del Comune nel Comitato di gestione dell' **Autorità portuale**, l' avvocatessa Paola Palitta, criticandone modalità e tempistiche. L' avvocatessa ha 66 anni mentre una circolare del ministero, a quanto pare, prevede il limite di 65. Ma non è il solo motivo di contestazione: l' avvocatessa è sorella dell' assessore Giampiero Palitta. «La nomina desta perplessità, essendo la scelta ricaduta su una parente di un esponente della Giunta, a dimostrazione della continua lottizzazione perpetuata dal sindaco in seno agli enti, come Cipnes, Aspò e Provincia», precisano i consiglieri di opposizione, che puntano il dito anche sul ritardo con cui giunge la nomina a ricoprire il ruolo, vacante all' interno del Comitato dal 2018. Secondo i consiglieri di minoranza, considerata «la mancanza palese di requisiti della prescelta, non verrà ratificata dall' Ente e Olbia rimarrà isolata dalle scelte sul futuro del proprio porto e del proprio golfo». (t.c.

) RIPRODUZIONE RISERVATA.



Chance di sviluppo offerte dall' Area Irsap

San Filippo del Mela Ipotesi di sviluppo alternativa e complementare. È quanto propone il sindaco di San Filippo del Mela Gianni Pino, nell' ambito dell' asse industriale Irsap ex Asi di Milazzo-Giammoro. Da ormai molti anni, l' area versa in uno stato di incuria e di abbandono. Da alcuni mesi invece, grazie all' inizio degli interventi di riqualificazione, in corso d' opera, il percorso sta assumendo un nuovo aspetto. Con la realizzazione delle rotatorie, le operazioni di bonifica e il ripristino dei guardrail, la strada sta cambiando decisamente volto. Ma c' è ancora molto da fare. «È certamente un buon inizio - ha dichiarato Gianni Pino - ma bisogna pianificare un progetto che deve essere più ampio, anche alla luce del finanziamento delle Zone economiche speciali. Sarebbe opportuno - ha aggiunto il vertice dell' Amministrazione - portare avanti un ragionamento consortile tra i Comuni di San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio, i quali sono proprietari delle strade di pertinenza».

Lo stesso discorso era stato posto, all' attenzione dei colleghi, dal sindaco di Monforte San Giorgio Giuseppe Cannistrà, il quale aveva indicato come scelta strategica quella di unire le forze e portare avanti una programmazione unanime, considerato che tra l' altro il destino della zona Irsap è nell' interesse di tutti. Secondo Pino, c' è già in atto una progettazione insieme ai vertici dell' **Autorità di sistema** portuale dello Stretto. «L' idea - ha specificato il sindaco di San Filippo del Mela - è quella di creare un porto di minicrociere con tutta la serie di servizi annessi.

C' è anche il Centro direzionale Asi, oggi abbandonato, che potrebbe essere recuperato. Ci sono ampi spazi per realizzare i parcheggi.

Nelle previsioni generali, questo tipo di nautica potrebbe essere lanciato nella zona industriale, e questo darebbe vita a nuove opportunità occupazionali e di sviluppo». Sull' asse è inoltre necessario lavorare a un progetto che riguardi l' impianto di illuminazione, che possa garantire sicurezza e contribuire a combattere i fenomeni del degrado e gli atti di vandalismo.

m.c.c. Gianni Pino: «Sfruttare al meglio il crocierismo e il Centro direzionale Asi»



Gestione del porto, «si cambi rotta»

milazzo La visita del viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli all' **Autorità portuale** dello Stretto, e i riferimenti ai progetti (a parte il Ponte sullo Stretto) relativi alle città di Messina e Reggio, senza però fare riferimento a Milazzo, ha provocato malumori tra le forze politiche cittadini che sostengono come tale atteggiamento dimostri la scarsa attenzione che l' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto di Messina riserva alla città di Milazzo che - si afferma - oggi dal punto di vista economico è la primaria fonte di finanziamento grazie alle entrate che registra il porto mamertino. L' asse Milazzo-Messina, con Milazzo assoluto protagonista, grazie alla Raffineria, è preceduto nella graduatoria fiscale solo da colossi delle merci quali i porti di Genova (23,69 %), Augusta (15,57%), Livorno (9,15%) e Venezia (8%). Ecco perché la città del Capo rivendica i propri diritti.

«Invito il sindaco a tener conto di quanto accaduto - afferma il consigliere Alessio Andaloro - con un incontro che oltre a non considerare la rappresentanza cittadina della Lega ha anche escluso i rappresentanti di Milazzo e ciò non è consentito, specie se facciamo riferimento anche al mancato coinvolgimento della nostra città nelle scelte che interessano il nostro porto. L' **Autorità portuale** ha snobbato il consiglio comunale - prosegue il consigliere - rifiutandosi di portare i progetti in Aula e anzi, negli anni, ha "regalato" alla città solo una barriera mortificante per i milazzesi che vivevano quasi in simbiosi con il loro porto impedendoci di accedere a molo Marullo. Mi auguro che il sindaco difenda la propria città, come sollecitano i cittadini, e rivendichi il ruolo di Milazzo che vuole dire basta alle mortificazioni come quella del mancato completamento della banchina di via XX Luglio».

r.m.

Il mancato coinvolgimento delle istituzioni durante la visita del viceministro.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Fattibilità del ponte sullo Stretto: l'analisi dei trasporti marittimi e i prossimi investimenti di Rfi e BluJet sul naviglio

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha trasmesso ai presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati la relazione finale del Gruppo di lavoro tecnico avviato dal precedente esecutivo per valutare gli eventuali sviluppi del progetto del sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina. Tradotto: con l'ipotesi di realizzare un ponte o un tunnel per attraversare il tratto di mare che separa la Calabria e Sicilia. Il documento analizza il contesto socio-economico e trasportistico, il contesto fisico e ambientale, il processo decisionale per la scelta delle infrastrutture di trasporto, le alternative progettuali e il sistema dei collegamenti alle reti stradali e ferroviarie, le valutazioni preliminari ed approfondimenti necessari per i sistemi di attraversamento stabile dello Stretto di Messina. L'analisi offre dati e informazioni interessanti su quello che oggi è il mercato del trasporto marittimo di merci e persone che riguarda i collegamenti fra la Sicilia e il resto d'Italia. Il paragrafo dedicato alla domanda di passeggeri e merci e servizi di trasporto di potenziale interesse del collegamento stabile dello Stretto di Messina spiega ad esempio che la Sicilia, collegata con il continente europeo innanzitutto con una serie di servizi di navigazione effettuati in modalità Ro-Ro (roll-on/roll-off) per il trasporto di passeggeri, auto, mezzi pesanti e semirimorchi, mostra i seguenti numeri in termini di domanda (trasporto di mezzi pesanti per via marittima, con esclusione dell'attraversamento dello Stretto): Nel 2019 sono stati trasportati 624.246 mezzi pesanti, in prevalenza verso la Campania (276.290) e la Liguria (173.682). I collegamenti con i porti della Campania costituiscono una quota rilevante (44%) del totale e mostrano quindi che un collegamento stabile attraverso lo Stretto potrebbe servire, almeno in parte, questo segmento di traffico. A proposito invece dei collegamenti marittimi di attraversamento dello Stretto (ripartite prevalentemente tra i porti di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria per quanto riguarda la sponda continentale e fra i porti di Messina e Tremestieri per la Sicilia) i servizi offerti dai diversi operatori marittimi consentono di erogare quasi 100 mila corse/anno garantendo l'attraversamento di passeggeri, veicoli privati, veicoli merci e carri ferroviari. Sono cinque le compagnie di navigazione che attualmente effettuano servizi di cabotaggio marittimo sullo stretto di Messina: Blu Jet, Meridiano Lines, Blufferries, Rfi e Caronte & Tourist. Complessivamente i servizi oggi offerti con un tempo di navigazione di 20-30 minuti, oltre al perditempo di accesso, attesa e uscita dai terminali di trasporto nonché di rottura di carico, consentono il transito annuo di oltre 10 milioni di passeggeri, circa 1,8 milioni di automobili, circa 800.000 veicoli merci pesanti (camion), oltre 5 milioni di tonnellate di merci e 60 mila carri ferroviari si legge nel documento. Sommando i flussi di traffico per rotta di attraversamento, come evidenziato nella tabella successiva, si rileva che il collegamento Messina Villa San Giovanni è di gran lunga il più utilizzato dai passeggeri e dai veicoli leggeri, mentre i veicoli pesanti si distribuiscono tra Messina e Tremestieri, anche per l'orientamento della amministrazione di Messina a deviare il traffico pesante fuori dalla città. La rotta Messina Reggio Calabria, servita in prevalenza da mezzi veloci è al servizio per lo più del traffico locale. L'esito delle analisi condotte ha permesso di definire alcune delle principali criticità che oggi interessano i terminali di trasporto e i servizi di collegamento dinamico dello Stretto di Messina, tra cui vengono segnalata anche la bassa qualità dei terminali passeggeri (pre-imbarco, imbarco, bigliettazione); l'inadeguatezza numero/qualità degli approdi (che non permette reale competizione nel mercato di più operatori marittimi); la vetustà del naviglio (soprattutto per trasbordo treni). Sulla base delle criticità rilevate sono state individuate, congiuntamente con gli Enti e gli operatori direttamente coinvolti (es. RFI, Trenitalia, BluJet, Autorità





Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del Sistema Portuale-AdSP, ANAS), alcune iniziative da implementare nel breve periodo e che, congiuntamente con gli interventi ad oggi previsti e/o programmati costituiscono lo scenario di riferimento ovvero lo scenario con cui il progetto di fattibilità del ponte sullo Stretto dovrà confrontare le differenti ipotesi progettuali al fine di valutare gli impatti prodotti. Gli interventi individuati riguarderanno: gli approdi, le stazioni ferroviarie e marittime, i servizi di trasporto (naviglio e materiale rotabile), le infrastrutture stradali di accesso ai porti e specifici progetti volti alla promozione della sostenibilità e alla transizione energetica. Parallelamente un progetto proposto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prevede il potenziamento e la riqualificazione degli approdi e delle stazioni marittime composto da: creazione terzo scivolo approdo di Messina-Tremestieri; riorganizzazione ormeggi, stazione marittima e integrazione con Stazione RFI nel Porto di Messina; nuovi ormeggi e stazione marittima nel Porto di Villa San Giovanni. Per quanto riguarda il naviglio, dal documento si apprende che, sempre il progetto proposto da RFI, Trenitalia e BluJet, prevede una sua riqualificazione per il trasbordo ferroviario tramite: la riqualificazione e ibridazione della nave Messina (in esercizio dal 2013); consegna della nuova nave Iginia (settembre 2021), che sostituirà la nave Villa (in esercizio dal 1983); acquisto nuova nave entro il 2025, al fine di convertire l'attuale nave Scilla come riserva del naviglio. Oltre al nuovo naviglio, si prevede la realizzazione di infrastrutture a terra dedicate per i sistemi di alimentazione elettrica delle navi. Per quanto riguarda la riqualificazione del naviglio veloce passeggeri, si ipotizza il rinnovo della flotta con l'acquisto di tre mezzi navali di nuova generazione a propulsione GNL/Elettrica con eventuale ricorso a propulsione dual-fuel Diesel, anche al fine di ridurre sensibilmente le emissioni di gas serra in atmosfera. Nelle conclusioni della ricerca incaricata del Ministero dei trasporti si legge: Il Gruppo di Lavoro ritiene che sussistano profonde motivazioni per realizzare un sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina, anche in presenza del previsto potenziamento/riqualificazione dei collegamenti marittimi (collegamento dinamico), pur necessario in relazione ai tempi per la realizzazione di un collegamento stabile. Poi ancora si legge: Gli elementi emersi nel corso del lavoro svolto inducono il GdL a suggerire che la valutazione formale della utilità del sistema dei collegamenti andrà definita al termine di un processo decisionale che preveda inizialmente la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, ovvero la redazione del documento di fattibilità delle diverse soluzioni tecniche possibili, da sottoporre ad un successivo dibattito pubblico. Infine il Gruppo di lavoro ritiene più efficiente finanziare il sistema di attraversamento interamente e trasparentemente a carico della finanza pubblica, anche in relazione ai benefici diffusi che l'opera ha sull'intero Paese. A proposito di quale sia la soluzione migliore per collegare le due sponde dello Stretto di Messina, gli estensori del rapporto ritengono che la soluzione aerea a più campate sia potenzialmente più conveniente di quella a campata unica. Il GdL ritiene di sconsigliare le soluzioni dei tunnel subalveo e in alveo soprattutto per l'elevato rischio sismico ad esse collegato e per la mole di indagini geologiche, geotecniche e fluidodinamiche necessarie per verificarne la fattibilità tecnica, ma anche per l'eccessiva lunghezza necessaria per il tunnel subalveo e la presumibile durata degli approfondimenti necessari per la nuova soluzione del tunnel in alveo, per la quale mancano riferimenti ed esperienze. Il rapporto è pubblicato sul sito del ministero al link: <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/stretto-di-messina/stretto-di-messina-il-ministro-giovannini-ha-trasmesso-alle>

L' altra protesta

Termini, il restyling del porto Un comitato: uccide il turismo

TERMINI IMERESE Il progetto di ampliamento del porto commerciale di Termini Imerese viene contrastato da un comitato che ieri ha organizzato una manifestazione di protesta lungo la strada del Belvedere. È intervenuto anche il presidente del consiglio comunale, Francesco Caratozzolo.

Al centro del confronto è la proposta dell' **autorità portuale** della Sicilia occidentale di modificare l' attuale Prp (Piano regolatore **portuale**). Il progetto prevede in particolare lo spostamento dell' approdo turistico di Termini Imerese da una posizione in prossimità del centro storico e del parco termale a un sito lontano dal centro abitato, a ridosso della strada di collegamento con la zona industriale. L' intero bacino **portuale** verrebbe così destinato a porto commerciale con 14 attracchi di cui due per le navi da crociera.

Le linee del piano sono fortemente contrastate dal comitato «Città porto per un futuro sostenibile» che si è costituito di recente sull' onda della preoccupazione, ha detto ieri il referente del comitato Alessio Lo Bello, di vedere «tramontare la speranza di una valorizzazione turistica».

Lo spostamento dell' approdo turistico contrasterebbe con gli interessi del tessuto economico diffuso e con l' esigenza di una salvaguardia ambientale. Su Termini Imerese verrebbe infatti spostato gran parte del traffico commerciale dell' area palermitana. «La città ha detto Lo Bello - verrebbe privata anche di un water front di particolare attrazione».



Beni culturali, la Regione: "Una primavera dell' archeologia in Sicilia"

Moltissimi i cantieri di scavo in corso a Palermo e nella sua provincia. Ecco la panoramica completa

"La Sicilia, in attesa di poter riaprire i parchi archeologici ai visitatori, continua a lavorare alacremente alla ricerca della propria storia: sono tantissimi, infatti, i cantieri attivi in cui si stanno svolgendo scavi archeologici per scoprire sempre più sulle testimonianze lasciateci dalle antiche civiltà che hanno abitato l' Isola". Comincia così la nota arrivata dagli uffici dei Beni culturali della Regione. "Quella che sta vivendo la Sicilia da alcuni mesi - si legge - è una stagione di entusiasmante ripresa dei cantieri archeologici e di rinnovate collaborazioni con università siciliane, italiane ed estere: una vera e propria primavera dell' archeologia in Sicilia, grazie all' impulso dell' Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana". "La ricerca della nostra storia e delle testimonianze del passato - sottolinea l' assessore dei Beni culturali e dell' Identità siciliana, Alberto Samonà (Lega) - è, non soltanto un impegno scientifico e un modo per conoscere le nostre radici e la nostra identità, ma un' attività che ha il gusto della contemporaneità, perché ci permette di offrire al mondo una Sicilia più consapevole di se stessa, in grado di progettare futuro e politiche di sviluppo proprio a partire dalla cultura.

Definire questa stagione come la primavera dell' archeologia siciliana è oltremodo giusto, perché siamo davanti a un rinnovato entusiasmo che il Governo regionale ha posto al centro di una visione complessiva, che unisce studio, scienza, storia, cultura ed economia, protesta alla crescita della nostra Sicilia". Gli scavi in corso a Palermo Moltissimi i cantieri di scavo in corso a Palermo e nella sua provincia. Nel Parco Archeologico di Himerà, Solunto e Monte Iato, grazie a un protocollo d' intesa sottoscritto tra il direttore Stefano Zangara, e il direttore del dipartimento Culture e Società dell' Università di Palermo, Michele Cometa, è stata avviata una nuova stagione di ricerca nei tre siti archeologici. L' accordo, che sancisce la collaborazione tra i due enti, consente di approfondire la storia dei luoghi, grazie all' attività di studio svolta dai docenti e ricercatori di istituti universitari siciliani e nazionali. In particolare, diversi approfondimenti riguardano l' area di Himerà e l' analisi dei sistemi e delle installazioni idrauliche di Solunto. Proprio a Solunto, da alcuni giorni studenti e dottorandi dell' Università stanno approfondendo importanti aspetti dell' insediamento di età arcaico-classica della città ellenistico-romana che sono oggetto di tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato. Intanto, sempre nell' ambito della collaborazione con l' Università di Palermo, si stanno svolgendo le attività relative a due progetti. Il primo, coordinato da Elisa Chiara Portale, riguarda il rilievo architettonico, l' analisi archeologica, la georeferenziazione e geolocalizzazione di tutto l' impianto urbano, al fine di realizzare una ricostruzione della città antica da proporre attraverso un percorso didattico-esplorativo che aiuti i visitatori a orientarsi meglio nella visita di Solunto. Il secondo progetto, finanziato dal Miur attraverso il Pon ricerca, vede impegnato Massimo Limoncelli insieme a un gruppo di ricercatori dell' Università di Palermo e ad alcuni specialisti di architettura antica e di archeologia greco-romana, nella realizzazione di un innovativo progetto di restauro virtuale, che sarà completato alla fine del 2022. A Palermo, nel Palazzo dell' Uscibene va avanti il progetto di restauro e riqualificazione con indagini archeologiche e georadar mentre nel sito della Cuba Soprana con il Progetto "Almunias medievales en el Mediterraneo." proseguono le indagini archeologiche in collaborazione con il prof. Julio Navarro Palazon della Escuela de Estudios Arabes di Granada. A San Giovanni degli Eremiti è in corso lo scavo archeologico che prevede anche la sistemazione dei percorsi mentre nell' area della Caserma Carlo Alberto Dalla

Cronaca

Beni culturali, la Regione: "Una primavera dell' archeologia in Sicilia"

Moltissimi i cantieri di scavo in corso a Palermo e nella sua provincia. Ecco la panoramica completa

1 più letti di oggi

- 1 **Beni culturali, la Regione: "Una primavera dell' archeologia in Sicilia"**
- 2 **WEDU: il super incubatore della Regione, la montagna dell' energia**
- 3 **WEDU: incubatore di idee. Regione, la montagna non abbandona il suo ruolo strategico**
- 4 **Strategie di sviluppo. Regione, mostra anche l' alta montagna a 22 anni**

La ricerca della nostra storia e delle testimonianze del passato - sottolinea l' assessore dei Beni culturali e dell' identità siciliana, Alberto Samonà (Lega) - è, non soltanto un impegno scientifico e un modo per conoscere le nostre radici e la nostra identità, ma un' attività che ha il gusto della contemporaneità, perché ci permette di offrire al mondo una Sicilia più consapevole di se stessa, in grado di progettare futuro e politiche di sviluppo proprio a partire dalla cultura. Definire questa stagione come la primavera dell' archeologia siciliana è oltremodo giusto, perché siamo davanti a un rinnovato entusiasmo che il Governo regionale ha posto al centro di una visione complessiva, che unisce studio, scienza, storia, cultura ed economia, protesta alla crescita della nostra Sicilia".

Gli scavi in corso a Palermo

Moltissimi i cantieri di scavo in corso a Palermo e nella sua provincia. Nel Parco Archeologico di Himerà, Solunto e Monte Iato, grazie a un protocollo d' intesa sottoscritto tra il direttore Stefano Zangara, e il direttore del dipartimento Culture e Società dell' Università di Palermo, Michele Cometa, è stata avviata una nuova stagione di ricerca nei tre siti archeologici. L' accordo, che sancisce la collaborazione tra i due enti, consente di approfondire la storia dei luoghi, grazie all' attività di studio svolta dai docenti e ricercatori di istituti universitari siciliani e nazionali. In particolare, diversi approfondimenti riguardano l' area di Himerà e l' analisi dei sistemi e delle installazioni idrauliche di Solunto.

Chiesa si procederà ad effettuare gli scavi all' interno del compendio di pertinenza della Legione e della chiesa di Santa Maria Maddalena; nella Caserma Calatafimi, che insieme



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

alla Caserma Dalla Chiesa fa parte del cosiddetto "Quartiere Militare di San Giacomo", sono in corso indagini conoscitive. A Palazzo Steri, si indaga in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo. Al Palazzo Reale ci sono scavi preventivi all'interno del progetto "Cortile della fontana" e a Piazza Parlamento si stanno effettuando saggi preventivi e sorveglianza archeologica. In collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale nell'area del Castello a Mare si sta provando a riportare in luce il perimetro del Castello mentre nella Chiesa di Santa Maria della Misericordia nel corso dei lavori di ricostruzione del conservatorio Brunaccini, localizzato sul paleoalveo del Kemonia, si cercano evidenze di chiese rupestri e di ipogei non ancora indagati. Qanat arabi sono oggetto di indagine a Villagrazia di Palermo e a piazzetta Calandra. Ulteriori scavi sono in corso, inoltre, nella Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi in collaborazione con CSIS, al Foro Italico e a Palazzo Galletti di Santa Marina. Numerosi gli scavi anche in provincia. Ad opera del Parco Archeologico di Segesta e della scuola Normale di Pisa si è appena conclusa una campagna di scavi a Entella, nel territorio di Contessa Entellina dove, l'antica città abitata dagli Elimi tra il V e il III secolo a.C. ha restituito i resti di un antico santuario e di un edificio pubblico di età romana. A Caltavuturo, in un tratto della via Catina-Thermae, una delle strade più importanti della Sicilia, è stata scoperta una strada romana del II-III secolo d.C. Il ritrovamento è avvenuto nel corso dei saggi archeologici preventivi. L'eccezionalità del rinvenimento sta nel fatto che siamo di fronte all'unico tratto di strada romana costruita sull'Isola, fino ad oggi attestato. Altro dato straordinario è la coincidenza della strada romana con la Statale 120 "dell'Etna e delle Madonie". Le ricerche hanno confermato che, almeno tra il Km 36 e il Km 37, vi sia una straordinaria corrispondenza tra le due strade, che prima d'ora era stata solo ipotizzata dagli studiosi di topografia antica. A Villagrazia di Carini sono in fase di recupero alcune Catacombe. A Carini, in C.da San Nicola si scava nell'area dell'insediamento tardo-antico corrispondente alla Hyccara di età romana e medievale. Lo scavo si propone di comprendere l'insediamento, arricchito da pavimenti in mosaico, dal punto di vista planimetrico e diacronico. A Petralia Soprana, nell'area della villa Romana di Santa Marina, in collaborazione con l'Associazione culturale "G. Messineo" in corso uno scavo che, associato ad indagini geognostiche, si propone di delimitare la planimetria della villa in vita dall'età tardo ellenistica ad età tardo antica. Ad Altavilla Milicia si scava nella chiesa di Santa Maria di Campogrosso detta la Chiesazza in cui si lavora con l'Università di Breslavia rappresentata dal prof. S. Mozdioch sui ritrovamenti di età normanna. A Castronovo di Sicilia la convenzione con l'Università di Roma Torvergata e l'Università di York, ritrovamento sul monte Kassar dell'unica fortificazione bizantina nella Sicilia occidentale e intervento in c.da San Pietro dove si trova una stratificazione che va ininterrottamente dall'età tardo romana fino a quella sveva. Nei comuni di Alia, Montemaggiore Belsito e Sciafani Bagni, si stanno effettuando saggi preventivi all'interno di un comprensorio ricco di insediamenti archeologici datati dall'età preistorica al Medioevo. A Gratteri si stanno effettuando indagini archeologiche nell'Abbazia normanna di San Giorgio. Lo scavo, condotto nell'area della chiesa e dell'attiguo convento, ha permesso di scoprire tombe databili in età normanna e sveva e ha confermato l'origine bizantina del sito. A Cefalù lo scavo effettuato sul sagrato del Duomo in collaborazione con la Diocesi di Cefalù ha messo in luce sepolture e strutture coeve alla fabbrica del duomo normanno e una ricca stratigrafia che dall'età medievale va a ritroso fino alla fine del V-IV secolo a.C. All'età romana ed ellenistica si datano, invece, i resti di abitazioni del più antico centro abitato. A Partinico si stanno effettuando ricognizioni archeologiche in c.da Sirignano, dove si trovano resti di un insediamento romano. A Sciarra lo scavo archeologico, nell'ambito della realizzazione del metanodotto Gagliano-Termini Imerese, ha permesso di rinvenire due possibili vasche di età medievale connesse alle attività produttive del territorio. A Gangi è in corso uno scavo nell'area archeologica di Monte Alburnia con particolare riferimento alle edicole votive di età ellenistico-romana. A Collesano a breve si svolgeranno scavi all'interno del castello di origine normanna, mentre a Ustica proseguono le indagini in collaborazione con INGV, per il

ritrovamento, nel piano Cardoni, di un villaggio del neolitico. Numerosi saggi preventivi sono, inoltre, in corso in tutta la provincia.

